



COMUNE DI CICCIANO
Provincia di Napoli
V° SETTORE
AMBIENTE ED ECOLOGIA

CAPITOLATO D'APPALTO
PROCEDURA APERTA AI SENSI DELL' EX ART. 60 DEL D.P.R. 50/2016 PER
L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI RACCOLTA TRASPORTO E CONFERIMENTO DEI
RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI IN FORMA DIFFREZIATA, SERVIZI DI NETTEZZA
URBANA ED ALTRI SERVIZI CONNESSI E CORRELATI-CIG: 748573734F1A

Sede: c/o Comune di Cicciano Corso Garibaldi, 1 – 80033 - C.F. 00600910632

Tel. 081/3150412 - Fax 081/3150475

PARTE I – DISPOSIZIONI GENERALI

Il Comune di Cicciano (NA) intende affidare, mediante procedura aperta per la scelta del contraente ai sensi dell'art. 60 del DPR 50/2016, l'esecuzione dei servizi di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti urbani e assimilati, dei servizi di nettezza urbana ed altri servizi connessi e correlati a quelli precedenti nonché servizi connessi di igiene urbana e informativi nel territorio del Comune di Cicciano come meglio descritti nei successivi specifici articoli, comunque comprensivi della raccolta, trasporto e conferimento di rifiuti solidi urbani e speciali, a questi assimilati, in forma differenziata e non, in regime di privativa ai sensi degli artt. 198 e 222 del D.lgs. 3 Aprile 2006 n.152, "Norme in materia ambientale" (di seguito: "TUA" Testo Unico Ambientale) come modificato dal D.Lgs 16 gennaio 2008, n.4 recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152" e s.m.i., delle disposizioni in materia ambientale emanate dalla Regione Campania contenute nella Legge Regionale 14/2016, tenuto conto delle indicazioni contenute nei "Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani, previsti nel Piano d'Azione Nazionale sul Green Public Procurement (PANGPP) e nel D.M. n. 13 febbraio 2014.

Art. 0 – Definizioni utili

Per ogni altra definizione utile, non riportata nel presente elenco, si rimanda agli artt. n. 184 e n. 218 del D.Lgs n. 152/2006, integrati dall'art. 2 del D.Lgs n.04/2008 e s.m.i.:

a) rifiuti urbani

- a.1. i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;
- a.2. i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi dell'articolo 198, comma 2, lettera g) del D.lgs. 3 Aprile 2006 n.152;
- a.3. i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
- a.4. i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico e sugli argini dei fossi;

a.5. i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali;

a.6. i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui alle lettere a.2, a.3, a.4 ed a.5;

b) rifiuti urbani assimilati

i rifiuti di provenienza da attività produttive che un Comune provvede ad assimilare per quantità e qualità ai rifiuti urbani, tramite apposito regolamento comunale, adottato ai sensi del D.Lgs152/06 e s.m.i., art. 198, comma 2 (rifiuti riciclabili, ecc.);

c) raccolta differenziata

la raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee, compresa la frazione organica umida, frazioni destinate al riutilizzo, al riciclo ed al recupero di materia. La frazione organica umida è raccolta separatamente o con contenitori a svuotamento riutilizzabili o con sacchetti biodegradabili certificati;

d) frazione umida

il rifiuto organico putrescibile ad alto tenore di umidità, proveniente da raccolta differenziata dei rifiuti urbani;

e) frazione secca residuale

il materiale a basso o nullo tenore di umidità e caratterizzati da elevato contenuto energetico;

f) materiale derivante da spazzamento

il materiale derivante dall'attività di pulizia e spazzamento di strade e aree pubbliche, strade ed aree private comunque soggette a uso pubblico;

g) raccolta mono materiale (frazione merceologica omogenea)

le componenti dei rifiuti urbani ed assimilati conferite e raccolte separatamente;

h) raccolta multi materiale

la raccolta congiunta delle diverse frazioni merceologiche;

i) imballaggio

il prodotto composto di materiali di qualsiasi natura, adibito a contenere determinate merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, a proteggerle, a consentire la loro manipolazione e la loro consegna dal produttore al consumatore o all'utilizzatore, ad assicurare la loro presentazione, nonché gli articoli a perdere usati allo stesso scopo;

j) rifiuti ingombranti

i rifiuti che, per dimensione e peso, richiedono un servizio speciale di raccolta.

k) Appalto

L'appalto indetto dal Comune di Cicciano (NA) è relativo all'affidamento del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e dei servizi connessi di igiene urbana e informativi nel territorio comunale.

l) Impresa

L'operatore economico al quale il Committente aggiudica l'appalto e con il quale stipula il contratto d'appalto.

m) Committente

Comune di Cicciano (NA) con sede in Corso Garibaldi n. 1 – 80033 – Telefono 081/3150412 - Fax 081/3150475; e-mail: ambiente.cicciano.na@gmail.com p.e.c. protocollo.cicciano@asmepec.it – sito: www.comune.cicciano.na.it

n) Direttore dell'esecuzione del contratto

Il Responsabile debitamente nominato dal Committente, a cui è affidato il controllo della corretta applicazione delle clausole contrattuali, secondo quanto stabilito dal D. Lgs. n. 50/2016. Tale responsabile potrà avvalersi della collaborazione di assistenti designati dal Committente e ai quali saranno delegate specifiche attività.

o) Rappresentante dell'impresa

Il Responsabile debitamente nominato dall'Impresa a cui è affidato il corretto svolgimento dei servizi e i rapporti con il Direttore dell'esecuzione e con il Committente. Tale Responsabile potrà avvalersi della collaborazione di assistenti dallo stesso designati e ai quali saranno delegate specifiche attività. È fatto obbligo per l'appaltatore di comunicare tempestivamente, in forma scritta, il nominativo del proprio rappresentante e degli eventuali assistenti designati.

Art. 1 – Oggetto dell'appalto

1. L'appalto, disciplinato dal presente Capitolato, ha per oggetto i seguenti servizi:

a) servizi di raccolta e trasporto in forma differenziata, con modalità domiciliare “porta a porta”, conferimento ad impianti autorizzati di recupero, trattamento e/o smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati derivanti da utenze domestiche e non domestiche del territorio comunale di Cicciano (NA), secondo le frequenze minime di raccolta e le modalità previste nelle schede di cui alla Parte II - Schede Tecniche, come meglio specificato di seguito:

- a.1. rifiuti urbani costituiti da scarti organici putrescibili quali scarti di cucina (ORGANICO) da utenze domestiche e non domestiche;
- a.2. rifiuti urbani costituiti da carta provenienti da utenze domestiche e non domestiche;
- a.3. rifiuti urbani costituiti da cartone provenienti da utenze non domestiche;
- a.4. rifiuti urbani costituiti da imballaggi in vetro da utenze domestiche e non domestiche;
- a.5. rifiuti urbani costituiti da imballaggi in plastica e metalli da utenze domestiche e non domestiche;
- a.6. rifiuti urbani indifferenziati o residuali (RSU) da utenze domestiche e non domestiche;

b) altri servizi di raccolta e trasporto in forma differenziata di rifiuti provenienti dal territorio comunale di Cicciano:

- b.1. rifiuti urbani costituiti da scarti vegetali (VERDE) provenienti da aree verdi pubbliche e private attraverso raccolta di tipo domiciliare;
- b.2. rifiuti ingombranti e RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche), attraverso raccolta di tipo domiciliare su richiesta; il servizio il ritiro a domicilio sarà espletato previa prenotazione al numero verde da parte dell'utente, con un tempo d'attesa non superiore ai 15 giorni di calendario;

- b.3. raccolta, trasporto e conferimento presso smaltitori autorizzati di rifiuti urbani pericolosi (RUP) (*rif. Art. 24 – Raccolta di rifiuti urbani pericolosi*);
 - b.4. raccolta e conferimento presso impianti autorizzati dei rifiuti conferiti presso il centro di raccolta;
 - b.5. fornitura e distribuzione sul territorio di nuovi contenitori di varia tipologia e volumetria per la raccolta dei rifiuti (*rif. Art. 23 – Attrezzature per la raccolta dei rifiuti urbani*);
 - b.6. manutenzione ordinaria e straordinaria e sostituzione di attrezzature eventualmente deteriorate, siano esse già presenti sul territorio, di proprietà del Comune di Cicciano, o fornite dall'Appaltatore (*rif. Art. 23 – Attrezzature per la raccolta dei rifiuti urbani*);
 - b.7. lavaggio, disinfezione, sanificazione e deodorazione dei contenitori ivi incluso i cassoni, con relativo smaltimento delle acque di risulta (*rif. Art. 23 – Attrezzature per la raccolta dei rifiuti urbani*);
 - b.8. raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti cimiteriali (*rif. Art. 25 – Servizi di pulizia mercati, cimitero comunale e raccolta rifiuti cimiteriali*);
- c) servizi di nettezza urbana
- c.1. rimozione di rifiuti abbandonati sul territorio comunale, rimozione delle micro-discariche abusive, pulizia delle aree oggetto di scarico abusivo, trasferimento in forma differenziata presso il centro di raccolta comunale e/o presso impianti debitamente autorizzati dei rifiuti raccolti (*rif. Art. 27 – Servizi di raccolta di rifiuti abbandonati e servizi occasionali e Art. 28 – Ulteriori prescrizioni tecniche per l'esecuzione dei servizi di raccolta*);
 - c.2. raccolta e trasporto di rifiuti e pulizia di aree fieristiche e mercatali (*rif. Art. 25 – Servizi di pulizia mercati, cimitero comunale e raccolta rifiuti cimiteriali*);
 - c.3. rimozione di carcasse animali e trasporto degli stessi ai siti e/o agli impianti di smaltimento/trattamento (*rif. Art. 26 – Servizio di raccolta e trasporto carcasse animali*).
- d) altri servizi:
- d.1. supporto telefonico informativo sui servizi, di *customer satisfaction* per l'organizzazione del servizio di ritiro a domicilio dei rifiuti verdi, RAEE ed ingombranti, denominato "Numero verde" con cadenza di almeno 3 giorni/settimana; (*rif. Art. 21 – Cantiere*);
 - d.2. redazione e realizzazione di un piano operativo di comunicazione e sensibilizzazione, contenente una tempistica di dettaglio degli interventi previsti e una distinta particolareggiata dei materiali e servizi offerti, al fine di contestualizzare e ottimizzare le azioni previste in accordo con la stazione appaltante. Gli interventi proposti dovranno in ogni caso prevedere la possibilità di comunicare a tutta la cittadinanza le eventuali iniziative via via promosse dall'amministrazione. Il concorrente dovrà inserire una proposta di piano all'interno dell'offerta tecnica.
 - d.3. Attività di vigilanza e controllo del corretto espletamento delle operazioni oggetto di appalto, per mezzo di una figura professionale qualificata (*rif. Art. 40 – Vigilanza e controllo*);
 - d.4. redazione, stampa e diffusione della carta dei servizi;
 - d.5. creazione di un sito web, eventualmente con collegamenti all'interno del sito web istituzionale del Comune, contenente informazioni, recapiti telefonici e telematici, strumenti per la comunicazione e per le segnalazioni da parte degli utenti;

- d.6. Collaborazione nella redazione del modello unico di dichiarazione ambientale (MUD);
- d.7. Redazione della relazione mensile sui quantitativi dei rifiuti urbani trattati e sull'analisi dello stato dei servizi.

e) Varianti migliorative e integrative:

Il Comune autorizza la presentazione di varianti migliorative e integrative alla struttura e all'organizzazione dei servizi stabilita nel presente Capitolato.

A tale scopo per:

a) *varianti migliorative*, si intendono quelle che apporteranno cambiamenti nella modalità di erogazione di un servizio già previsto nel Capitolato Speciale migliorandone l'efficienza e/o l'efficacia. Di ogni variante migliorativa, dovranno essere descritte e evidenziate nell'offerta tecnica le caratteristiche che concorreranno a migliorare i servizi. Costituiranno parametro di valutazione il numero e la tipologia delle varianti proposte, la rilevanza dei servizi interessati dalle proposte di variante, il livello di miglioramento dei servizi e il livello di dettaglio del progetto di variante. I punteggi per le varianti migliorative saranno attribuiti come previsto dal disciplinare di gara;

b) *varianti integrative*, si intendono servizi di assoluta novità, non previsti nel Capitolato Speciale d'Appalto, ma che sono tali da concorrere al conseguimento degli obiettivi fissati all'art. 3 dello stesso. Di ogni variante integrativa dovranno essere descritte e evidenziate le modalità operative e le risorse impiegate nell'offerta tecnica, e costituiranno parametro di valutazione le caratteristiche che le rendono idonee al conseguimento degli obiettivi di cui al citato art. 3, l'organizzazione del servizio, il personale e i mezzi impiegati. Saranno escluse varianti integrative riguardanti la raccolta dei RUP – pile e farmaci. I punteggi per le varianti integrative saranno attribuiti come previsto dal Bando di gara.

Si richiede un riepilogo per punti sintetici delle migliorie apportate

2. I servizi oggetto dell'appalto, dettagliatamente descritti nei successivi articoli del presente Capitolato e nei relativi allegati, dovranno, salvo diversa specifica indicazione, essere eseguiti su tutto il territorio del Comune di Cicciano (NA).

3. Le utenze da servire, suddivise nelle categorie di utenze domestiche (famiglie) e utenze non domestiche (operatori economici nei settori industriale, artigianale, agricolo, commerciale, di servizi, ecc.) sono indicativamente quantificate nell'*Allegato 2*. Tali quantità devono essere considerate solo indicative. L'Appaltatore è obbligato a verificare preventivamente i dati di cui all'*Allegato 2*. Pertanto l'Appaltatore è tenuto a eseguire i servizi in appalto, per l'importo oggetto di aggiudicazione, anche qualora il numero reale di utenze domestiche e non domestiche si discostasse, all'atto dell'avvio dei servizi, dai valori indicati nei citati allegati. Ciò senza pretesa, da parte dell'Appaltatore, di alcun maggior compenso o risarcimento.

Art. 2 – Durata dell'appalto

1. L'appalto ha durata di 12 mesi (dodici) eventualmente prorogabile di altri 6 mesi (sei mesi) decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto o dalla data indicata nel verbale di consegna del servizio (se

anteriore).Pertanto la sottoscrizione del verbale determina la decorrenza dei dodici mesi di affidamento. L'impresa accetta fin d'ora tale condizione. I pagamenti potranno avvenire a seguito della sottoscrizione del contratto.

2. Ai sensi del D. Lgs n. 50/2016 l'esecuzione del servizio potrà essere anticipata, nelle more della stipulazione del contratto.

3. Tutti i servizi in appalto devono essere completamente avviati entro il termine perentorio di quindici giorni di calendario dalla sottoscrizione del contratto o del verbale di consegna del servizio (se anteriore)

4. E' vietato il rinnovo tacito del contratto. I contratti stipulati in violazione del predetto divieto sono nulli.

5. L'Amministrazione aggiudicatrice si riserva la facoltà di recedere dal contratto al verificarsi di circostanze che rendano non più opportuna la sua prosecuzione. Il provvedimento di recesso del contratto è notificato per iscritto all'Appaltatore con preavviso di 60 giorni n.c.. In tal caso, l'Appaltatore ha diritto al pagamento di un corrispettivo commisurato alla parte del servizio prestato e delle forniture eseguite, escluso ogni risarcimento o indennizzo.

6. Ai sensi dell'art. 204 del D.lgs. 152/2006 nonché ai sensi dell'art. 40 della L. R. n. 14 /2016 è prevista la cessazione espressa ed automatica dell'affidamento a seguito dell'individuazione del nuovo gestore del servizio integrato da parte dell'Autorità d'Ambito (art. 201 del D.lgs. 152/2006).

Art. 3 – Obiettivi

1. L'Amministrazione Aggiudicatrice si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi:

- a) ridurre le quantità di rifiuti urbani da avviare agli impianti di smaltimento;
- b) migliorare la qualità dei rifiuti conferiti agli impianti di trattamento e recupero;
- c) ridurre all'essenziale il posizionamento su suolo pubblico di contenitori per la raccolta dei rifiuti;
- d) ridurre le discariche abusive e l'abbandono di rifiuti;
- e) raccogliere in modo differenziato almeno il 65% di rifiuti urbani entro il 31/12/2018.

2. L'operato dell'Appaltatore deve portare al conseguimento dei predetti obiettivi.

Art. 4 – Importo presunto a base di gara

1. L'importo complessivo presunto a base di gara è stato computato al netto dell'IVA in € **788.392,09 oltre iva al 10%** (euro settecentoottantottotrecentonovantadue/09) comprensivo oneri della sicurezza ai sensi del D.Lgs 81/08 non soggetti a ribasso pari a € 6.000,00 (euro seimila/00) per complessivi € **867.231,30 iva inclusa**

2. L'importo di cui al comma precedente si intende per tutto il periodo (12 mesi), per i servizi di raccolta, trasporto e smaltimento/trattamento dei rifiuti urbani con modalità "porta a porta" e servizi di nettezza urbana accessori, distribuzione dei contenitori ed altri servizi, come indicato dal precedente *Art. 1 – Oggetto dell'appalto*, per l'intero territorio comunale.

Non sono ammesse offerte parziali, indeterminate, plurime, condizionate, in aumento, pari a zero.

3. L'importo effettivo dell'appalto sarà quello risultante dall'applicazione del ribasso percentuale unico, offerto dall'aggiudicatario, sul prezzo posto a base di gara per i servizi proposti, essendo considerati inclusi gli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

Art. 5 – Iscrizione all'Albo Nazionale dei gestori ambientali

1. Per la partecipazione alla gara per l'affidamento dei servizi oggetto dell'appalto è richiesto che i concorrenti siano iscritti all'Albo Nazionale dei gestori ambientali di cui all'art. 212 del D.lgs. 03 aprile 2006, n. 152 e al Decreto del Ministro dell'Ambiente 28 aprile 1998, n. 406 e s.m.i nelle seguenti categorie e classi minime:

a) categoria 1: raccolta e trasporto di rifiuti urbani e assimilati [art. 8, comma 1, lett. a), del citato DM 406/1998], classe e): Classe E popolazione complessivamente servita inferiore a 20.000 abitanti e superiore o uguale a 5.000 abitanti;

b) categoria 4: raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi prodotti da terzi [art. 8, comma 1, lett. d), del citato DM 406/1998], classe e): quantità annua complessivamente trattata superiore o uguale a 3.000 tonnellate e inferiore a 6.000 tonnellate [art. 9, comma 3, lett. e), del citato DM 406/1998] o classe superiore;

c) categoria 5: raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi [art. 8, comma 1, lett. e), del citato DM 406/1998], classe e): quantità annua complessivamente trattata superiore o uguale a 3.000 tonnellate e inferiore a 6.000 tonnellate [art. 9, comma 3, lett. e), del citato DM 406/1998] o classe superiore.

Tali iscrizioni devono essere possedute alla data di presentazione dell'offerta.

Si specifica inoltre che per le eventuali operazioni di bonifica di manufatti in amianto rinvenuti in aree pubbliche o ad uso pubblico del territorio comunale dovrà essere posseduta da parte dell'esecutore del servizio (quindi anche solo da parte di ditte terze eventualmente sub-affidatarie delle operazioni), iscrizione in categoria 10, di tipo e classe adeguate alle operazioni da eseguirsi.

2. Per il soddisfacimento dei predetti requisiti di iscrizione è ammessa la costituzione di Raggruppamenti Temporanei di Imprese, di Consorzi, di GEIE, da parte dei concorrenti. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di Imprese, Consorzi, GEIE, ciascuna impresa partecipante dovrà possedere il requisito prescritto per il servizio che eseguirà, purché, nel suo complesso, il concorrente lo posseda per intero. In sede di offerta, dovranno essere indicati il/i servizio/i o loro parti che saranno eseguiti da ciascuna impresa partecipante e la corrispondente percentuale.

3. Il mancato possesso, anche di una sola delle categorie sopra richieste, determina l'esclusione dalla gara.

Art. 6 – Garanzie

1. I concorrenti devono prestare una garanzia provvisoria pari al 2% dell'importo a base di gara, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 93 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e dal Disciplinare di gara. La garanzia provvisoria copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'affidatario ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo. La cauzione provvisoria è

esclusa qualora il concorrente o l'aggiudicatario non forniscano la prova o non confermino le dichiarazioni rese in merito al possesso dei requisiti di capacità economico – finanziaria e tecnico organizzativa richiesti.

2. L'aggiudicatario è tenuto a prestare una garanzia definitiva nel rispetto di quanto disposto dall'art. 103 del D.lgs. 50/2016 e successive modifiche e integrazioni e dal Disciplinare di gara. La garanzia definitiva copre gli oneri per il mancato o inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione dell'appalto.

3. L'Amministrazione Aggiudicatrice può, comunque, esperire ogni altra azione per il risarcimento dei maggiori danni non coperti dalla predetta garanzia.

Art. 7 – Subappalto

1. E' ammesso il subappalto secondo le disposizioni di cui all'art. 105 del D.lgs. 50/2016.

2. L'Appaltatore è tenuto a indicare, in sede di presentazione dell'offerta, i servizi e le forniture o le parti di servizi e forniture che intende eventualmente subappaltare, pena la non possibilità di ricorrervi.

3. L'Amministrazione aggiudicatrice paga all'Appaltatore il canone per i servizi, anche di quelli da questi subappaltati. E' fatto obbligo all'Appaltatore di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento, effettuato nei suoi confronti dall'Amministrazione Aggiudicatrice, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso Appaltatore corrisposti al subappaltatore, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. Qualora l'Appaltatore non trasmetta le fatture quietanzate del subappaltatore entro il predetto termine, l'Amministrazione Aggiudicatrice sospende il successivo pagamento a favore dell'Appaltatore.

Art. 8 – Obbligo di continuità dei servizi

1. I servizi oggetto dell'appalto sono servizi pubblici essenziali e costituiscono attività di pubblico interesse disciplinata dalla Parte IV del D.lgs. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni.

2. I servizi non possono essere sospesi o abbandonati, salvo casi di forza maggiore. In caso di arbitrario abbandono o sospensione dei servizi, l'Amministrazione Aggiudicatrice può sostituirsi all'Appaltatore per la loro esecuzione d'ufficio, con il totale e completo recupero dell'onere e dei conseguenti danni dall'Appaltatore.

3. Nel caso di astensione dal lavoro per sciopero del personale, l'Appaltatore si impegna al rispetto di quanto è disposto dalla Legge 12 giugno 1990, n.146 recante "Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati. Istituzione della Commissione di garanzia dell'attuazione della legge" e successive modifiche e integrazioni. E' fatta salva la facoltà dell'Amministrazione Aggiudicatrice, nel caso in cui si ravvisi l'ipotesi di reato di cui all'art. 340 del codice penale, di segnalare il fatto all'Autorità Giudiziaria.

Art. 9 – Osservanza delle norme applicabili

1. L'Appaltatore è tenuto a osservare e a far osservare al proprio personale tutte le disposizioni del presente Capitolato nonché le norme di legge, decreto, regolamento, di tempo in tempo vigenti, con riferimento

all'oggetto e alla natura dell'appalto. L'Appaltatore è tenuto, quindi, anche all'adempimento degli obblighi che saranno eventualmente posti da norme future, senza nulla pretendere, fatta salva l'ipotesi di riconoscimento di un'eccessiva onerosità sopravvenuta.

2. L'Appaltatore è tenuto a osservare e a far osservare al proprio personale il Regolamento sulla gestione dei rifiuti urbani approvato dal Comune di Cicciano nonché le altre norme e ordinanze comunali attinenti ai servizi oggetto dell'appalto.

3. L'Appaltatore è tenuto a eseguire gli ordini e a osservare le direttive, attinenti ai servizi, che saranno emanate dall'Amministrazione Aggiudicatrice.

Art. 10 – Responsabilità dell'Appaltatore

1. L'Appaltatore è responsabile verso l'Amministrazione aggiudicatrice del perfetto svolgimento dei servizi, dei beni eventualmente consegnatigli da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice, della disciplina e dell'operato del proprio personale.

2. L'Appaltatore è tenuto a fornire ogni informazione di carattere economico-finanziario sui servizi che fosse necessaria all'Amministrazione aggiudicatrice e ogni altro dato utile per la presentazione della comunicazione annuale al Catasto dei rifiuti di cui all'art. 189 del D.lgs. 152/2006 e per la predisposizione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani, secondo la normativa di tempo in tempo vigente. Eventuali sanzioni amministrative, comminate all'Amministrazione aggiudicatrice, o eventuali danni dalla stessa subiti a seguito di mancanze o di errori nelle comunicazioni dell'Appaltatore, sono addebitati all'Appaltatore.

3. Nell'esecuzione del servizio, l'Appaltatore è tenuto ad adottare tutte le precauzioni e i provvedimenti per evitare danni alle persone, alle cose, all'ambiente.

4. L'Appaltatore è civilmente e penalmente responsabile per i danni a chiunque causati nell'esecuzione dei servizi, secondo quanto disposto dalla legge.

5. L'Appaltatore è tenuto a stipulare, a proprie spese, per tutta la durata dell'appalto, una o più polizze assicurative per ciascuna delle seguenti responsabilità:

a) responsabilità civile verso terzi: la polizza deve prevedere il risarcimento dei danni (capitale, interessi, spese) per i quali l'Appaltatore sia chiamato a rispondere civilmente dall'Amministrazione aggiudicatrice o da terzi. La copertura assicurativa deve essere riferita ai danni causati, nell'esecuzione dell'appalto, a persone (siano esse o non addette ai servizi), cose, animali. Il massimale della polizza per responsabilità civile verso terzi non deve essere inferiore a euro 5.000.000,00 (euro cinque milioni/00) per ogni singolo sinistro;

b) responsabilità civile verso prestatori di lavoro: la polizza deve prevedere il risarcimento dei danni (capitale, interessi, spese) per gli infortuni subiti dal personale utilizzato nell'esecuzione dell'appalto. La copertura assicurativa deve essere riferita anche ai danni causati da subappaltatori o da altri soggetti che, pur non essendo alle dipendenze dell'Appaltatore, partecipano all'esecuzione dell'appalto. Il massimale della polizza per responsabilità civile verso prestatori di lavoro non deve essere inferiore a euro 1.000.000,00 (euro un milione/00) per ciascun prestatore di lavoro;

c) responsabilità civile per inquinamento: la polizza deve prevedere il risarcimento dei danni da inquinamento (capitale, interessi, spese) per i quali l'Appaltatore sia chiamato a rispondere civilmente, causati nell'esecuzione dell'appalto. Per danni da inquinamento si intendono quelli conseguenti a contaminazione dell'acqua, dell'aria, del suolo, congiuntamente o disgiuntamente, derivanti dalla dispersione di sostanze di qualsiasi natura nell'esecuzione dell'appalto. Il massimale della polizza per responsabilità civile per inquinamento non deve essere inferiore a euro 1.000.000,00 (euro un milione/00).

d) responsabilità civile verso il Comune: dovrà prevedere il risarcimento dei danni subiti dal Comune a causa del danneggiamento o alla distruzione totale o parziale di impianti e opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei servizi. La polizza dovrà prevedere anche i danni alle cose in consegna e custodia all'Appaltatore a qualsiasi titolo o destinazione compresi quelli conseguenti a incendio e furto. Il massimale per tale responsabilità non dovrà essere inferiore a € 2.000.000,00 (euro due milioni/00) per ogni sinistro; L'Appaltatore resta unico ed esclusivo responsabile dei maggiori danni non coperti dai massimali previsti nelle polizze assicurative.

6. In caso di subappalto, la copertura assicurativa dell'Appaltatore, di cui al comma 5, deve valere anche per l'attività del subappaltatore.

7. L'Appaltatore è tenuto a consegnare all'Amministrazione aggiudicatrice, cinque giorni prima della sottoscrizione del contratto o comunque alla sottoscrizione del verbale di consegna del servizio (se anteriore), copia delle polizze assicurative di cui al comma 5.

8. L'Appaltatore è tenuto agli adempimenti assicurativi verso l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e agli adempimenti previdenziali e assistenziali verso l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale.

Art. 11 – Obblighi in materia di sicurezza

1. L'Appaltatore è tenuto all'osservanza e all'applicazione della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81), nonché delle norme in materia che potrebbero essere emanate durante il corso dell'appalto.

2. L'Appaltatore ha l'onere di procurare e fornire, ai propri lavoratori, tutti i materiali necessari allo svolgimento delle prestazioni di cui al presente appalto (in particolar modo i D.P.I.), secondo quanto previsto dai documenti e dalle valutazioni effettuate dall'Appaltatore nel proprio Duvri e nel pos e dal D.lgs. 81/2008.

3. Tutte le attrezzature, le macchine, i mezzi, i veicoli utilizzati per l'espletamento dei servizi di cui al presente appalto debbono rispettare le normative di sicurezza vigenti (specie in materia di prevenzione degli infortuni e di codice dalla strada).

4. Per quanto riguarda le attività oggetto dell'appalto, l'Appaltatore è edotto dei seguenti principali fattori di rischio connessi alle prestazioni oggetto dell'appalto (elenco non esaustivo):

a) presenza di agenti biologici (rimozione siringhe, rimozione deiezioni canine);

b) raccolta di rifiuti organici da raccolta differenziata domestica (scarti di cucina), ecc.;

- c) attività svolta su spazi pubblici o aperti al pubblico (strade, piazze, parchi e giardini pubblici, scalinate, viali ed alberate, ecc.);
- d) attività svolta in presenza di altri veicoli in movimento (strade, piazze, aree pubbliche o aperte al pubblico);
- e) presenza di materiali pericolosi (oli, pile, vernici, farmaci, ecc.);
- f) presenza o utilizzo di materiali chimici (ad esempio, materiali usati per la disinfestazione o la sanificazione o la disinfezione);
- g) presenza di materiali pericolosi per urti, abrasioni, tagli, ecc., quali vetro, metalli, ecc.;
- h) presenza di materiali a rischio d'incendio (ad esempio, carta e plastica);
- i) presenza di materiali di dimensioni ingombranti e conseguente peso eccessivo per la movimentazione manuale;
- j) presenza di polveri dovute all'attività svolta o ad attività esterne, quali, ad esempio, il traffico veicolare;
- k) presenza di possibili materiali ignoti, conferiti volutamente, scorrettamente o accidentalmente;
- l) derivanti dalle condizioni temporali, atmosferiche e climatiche;
- m) derivanti dall'attività di conferimento dei carichi presso impianti (di recupero, smaltimento o altro);
- n) presenza di rischi generici determinati dall'attività all'aperto, in aree pubbliche, aperte al pubblico o private;
- o) nelle vie, nelle piazze e nelle aree soggette al traffico veicolare, sono presenti attrezzature, impianti ed elementi dell'arredo urbano, dell'illuminazione pubblica e della segnaletica, che possono costituire ostacolo alla movimentazione e fonte di pericoli per i lavoratori.

5. L'Appaltatore deve indicare il nominativo del Direttore Tecnico, al quale compete la responsabilità della conduzione tecnica, per l'espletamento del servizio e l'operatività dell'appalto in genere, a fronte di tutti i servizi prestati, per le reciproche comunicazioni relative all'esecuzione del contratto.

6. L'Appaltatore, al momento della sottoscrizione del contratto (o del verbale di consegna del servizio, se anteriore), al solo fine di consentire una corretta verifica del rispetto delle norme di sicurezza, dovrà dimostrare alla Amministrazione aggiudicatrice di avere redatto tutta la documentazione necessaria, in particolare modo il Documento di Valutazione dei rischi dell'Azienda ed il Pos, di cui agli articoli 28 e seguenti del D.lgs. 81/2008, aggiornato alle singole specifiche attività e luoghi di lavoro relativi al presente appalto. Tale documentazione dovrà poter essere visionata dall'Amministrazione aggiudicatrice in qualunque momento dell'appalto e, dovrà essere consegnata, in copia, all'Amministrazione aggiudicatrice entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

7. In ogni caso, l'Appaltatore avrà l'obbligo di dichiarare in forma scritta e sotto la propria responsabilità, entro cinque giorni antecedenti la sottoscrizione del contratto (o del verbale di consegna del servizio, se anteriore), di aver provveduto a effettuare una specifica valutazione dei rischi, relativamente alle attività oggetto del presente appalto, e di aver provveduto, laddove ritenuto necessario, all'aggiornamento del documento previsto dalla vigente normativa.

8. Ai fini di consentire una corretta verifica del rispetto delle norme di sicurezza, l'Appaltatore dovrà esibire l'organigramma funzionale aziendale, attraverso la consegna, di un documento in forma scritta e

redatto dall'Appaltatore sotto la propria responsabilità, entro cinque giorni antecedenti la sottoscrizione del contratto (o del verbale di consegna del servizio, se anteriore), dal quale si evinca la presenza e il conferimento d'incarico per tutte le figure normativamente previste ai sensi del D.lgs. 81/2008 (ad esempio, RSPP, RLS, SPP, Medico Competente ecc.), comprensivi di nominativi e di recapiti; dovranno essere altresì rilevabili, nella medesima forma, anche tutte le eventuali attività, conferite all'esterno, riguardanti la materia.

9. Ai fini di consentire una corretta verifica del rispetto delle norme di sicurezza, l'Appaltatore dovrà dimostrare entro cinque giorni antecedenti la sottoscrizione del contratto (o del verbale di consegna del servizio, se anteriore), l'avvenuta formazione e informazione dei lavoratori, anche attraverso la trasmissione del piano di formazione futuro (inerente in particolare le attività riguardanti il presente appalto).

10. Tali attività formative potranno essere dimostrate attraverso un'autocertificazione, redatta in forma scritta, sotto la piena responsabilità dell'Appaltatore. A semplice richiesta, dovrà poter essere visionata, dall'Amministrazione aggiudicatrice la documentazione comprovante i percorsi formativi del personale.

11. L'Appaltatore si impegna a trasmettere tutte le informazioni utili al miglioramento degli *standard* di sicurezza, presenti e futuri; assicura la massima cooperazione e, laddove possibile, si impegna a coadiuvare l'Amministrazione aggiudicatrice nell'attuazione ed implementazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro.

12. L'Amministrazione aggiudicatrice si impegna a trasmettere tutte le informazioni utili al miglioramento degli *standard* di sicurezza, presenti e futuri; assicura la massima cooperazione e, laddove possibile, s'impegna a coadiuvare l'Appaltatore nell'attuazione e implementazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro.

Art. 12 – Responsabile dell'appalto

1. L'Appaltatore è tenuto a nominare, a sue cure e spese, un proprio Responsabile dell'appalto in possesso di idonei requisiti di professionalità ed esperienza, tenuto conto delle caratteristiche dell'appalto, e munito di specifico mandato (INTESO COME DELEGA), il quale deve avere piena conoscenza delle obbligazioni e degli obblighi assunti dall'Appaltatore ed essere munito dei necessari poteri per la gestione del servizio e per la piena rappresentanza dell'Appaltatore.

2. L'Appaltatore notifica il nominativo del Responsabile dell'appalto e consegna all'Amministrazione aggiudicatrice, prima della sottoscrizione del contratto o del verbale di consegna del servizio (se anteriore), copie conformi agli originali degli atti di nomina e di conferimento del mandato e dei poteri di rappresentanza in ambito aziendale.

3. In caso di impedimento del Responsabile dell'appalto, l'Appaltatore è tenuto a nominare un suo sostituto nel rispetto delle obbligazioni di notifica del nominativo e di consegna degli atti di cui al comma 2.

4. Il Responsabile dell'Appalto dà adeguate, complete, ed esaustive istruzioni, informazioni, conoscenze al personale per l'esecuzione dei servizi in appalto. Egli controlla che le prestazioni siano esattamente

adempite rispetto a quanto prescritto dal Capitolato Speciale d'Appalto, dal progetto offerta aggiudicato, dal Contratto di servizio, e adotta ogni provvedimento e azione a ciò necessari.

Art. 13 – Domicilio

1. L'Appaltatore è tenuto comunicare il proprio domicilio al Comune di Cicciano per il recapito di tutte le comunicazioni inerenti all'esecuzione dell'appalto.
2. L'Appaltatore è tenuto, altresì, a notificare al Comune di Cicciano un numero di telefono, un numero di fax e un indirizzo di posta elettronica ed uno di pec ai quali inoltrare le comunicazioni.

Art. 14 – Comunicazioni tra Amministrazione aggiudicatrice e Appaltatore

1. Tutte le comunicazioni dell'Appaltatore all'Amministrazione aggiudicatrice, inerenti l'esecuzione dell'appalto, devono essere destinate al Responsabile del Servizio designato dall'Amministrazione aggiudicatrice (che sarà notificato all'Appaltatore alla sottoscrizione del contratto o del verbale di consegna del servizio, se anteriore), al seguente recapito: *Ufficio Tecnico comunale – Settore Ambiente ed Ecologia, Corso Garibaldi n. 1, C.A.P.80033, Cicciano (NA)*, Telefono 081/3150412 - Fax 081/3150475; e-mail:ambiente.cicciano.na@gmail.com; p.e.c. :protocollo.cicciano@asmepec.it, sito: ww.comune.cicciano.na.it

Art. 15 – Informazione sull'andamento dei servizi

1. Ai fini dell'informazione sull'andamento dell'esecuzione dell'appalto, l'Appaltatore è tenuto a presentare all'Amministrazione aggiudicatrice un resoconto mensile recante:
 - a) l'elenco dei servizi eseguiti e l'area territoriale interessata;
 - b) la segnalazione di eventuali anomalie o problemi specifici riscontrati nel corso del loro svolgimento, di eventuali atti vandalici o di fatti accidentali accaduti;
 - c) le quantità di rifiuti raccolte, nonché quelle conferite presso il centro di raccolta comunale, espresse in unità di peso omogenee, con l'indicazione degli impianti in cui sono state conferite per lo smaltimento finale o per il recupero, ripartite per tipologia, e per raccolta domiciliare, raccolta stradale, raccolta presso il centro di raccolta comunale;
 - d) l'elenco aggiornato del personale impiegato per lo svolgimento dei servizi indicante il nominativo, l'inquadramento e la qualifica;
 - e) gli interventi di carattere straordinario eventualmente eseguiti, con l'indicazione precisa e dettagliata di personale, mezzi e attrezzature impiegati;
 - f) la rendicontazione del numero di chiamate dirette per la raccolta domiciliare di rifiuti urbani costituiti da scarti vegetali (VERDE), rifiuti ingombranti, apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE).
 - g) raccolta e trasporto presso smaltitori autorizzati di rifiuti urbani pericolosi (RUP) provenienti da utenze domestiche;
 - h) le statistiche riferite alle chiamate degli utenti al Numero Verde;

i) tutti gli altri dati necessari per la presentazione della comunicazione annuale al Catasto dei rifiuti di cui all'art. 189 del D.lgs. 152/2006. Tale resoconto, datato e sottoscritto dal Responsabile dell'Appalto designato dall'Appaltatore, deve contenere ogni ulteriore informazione che consenta all'Amministrazione aggiudicatrice un monitoraggio costante e una rappresentazione completa, esaustiva e veritiera dell'andamento dell'appalto. Il resoconto è trasmesso all'Amministrazione aggiudicatrice entro il quinto giorno del mese successivo a quello di riferimento, salvo che eventuali anomalie o problemi riscontrati non richiedano, per la loro natura, una comunicazione urgente e immediata all'Amministrazione aggiudicatrice.

2. L'Amministrazione aggiudicatrice può convocare semestralmente un incontro con il Responsabile dell'Appalto designato dall'Appaltatore, per un resoconto complessivo dell'andamento dell'esecuzione dell'appalto. In tale incontro, l'Appaltatore presenta una relazione, datata e sottoscritta dal predetto Responsabile, riepilogativa delle attività eseguite nel semestre, recante: tutti i dati necessari per la presentazione della comunicazione annuale al Catasto dei rifiuti di cui all'art. 189 del D.lgs. 152/2006; l'analisi delle informazioni e dei dati forniti nei rapporti mensili, evidenziando anche i risultati ottenuti in termini di raccolta differenziata e di gradimento e fruibilità dei servizi da parte degli utenti. L'Appaltatore è tenuto a presentare, altresì, eventuali proposte riferite a possibili interventi da avviare nel semestre successivo al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi dedotti in appalto, senza poter richiedere, comunque, maggiori compensi, in quanto tali interventi si intendono ricompresi nel corrispettivo di cui all' Art. 36 –*Corrispettivo dell'appalto*.

3. I predetti resoconti e relazioni devono essere trasmessi in formato cartaceo e in formato elettronico nei formati *file per personal computer* comunemente in uso da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice.

Art. 16 – Criteri generali per l'esecuzione dei servizi

1. L'Appaltatore è tenuto a eseguire i servizi con la massima cura e puntualità anche al fine di assicurare le migliori condizioni di igiene, di pulizia, di decoro e di fruibilità da parte degli utenti.

2. L'Appaltatore si impegna a operare per:

- a) evitare danni e pericoli per la salute, tutelando l'incolumità e la sicurezza sia dei singoli cittadini sia del personale adibito a fornire il servizio;
- b) salvaguardare l'ambiente.

3. L'Appaltatore è tenuto a eseguire i servizi non soltanto nelle vie, nelle piazze e negli altri spazi ora esistenti, ma anche in quelli che saranno costruiti successivamente all'avvio del servizio. Parimenti il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti sarà eseguito per la popolazione insediata all'avvio del servizio e per quella ulteriore che si insedierà in futuro. Variazioni della popolazione, che si verificassero dopo il completo avvio dei nuovi servizi, in aumento o in decremento, in ragione non superiore del 15%, non daranno luogo a revisioni o variazioni del canone.

4. Qualora non diversamente disposto nel progetto o nei successivi articoli del presente Capitolato, l'orario di esecuzione dei servizi verrà proposto dalla ditta nel progetto offerta. Il Comune di Cicciano si riserva la facoltà di proporre eventuali modifiche, da concordarsi tra le parti. Per esigenze di carattere di straordinarietà ed urgenza, la periodicità dei servizi prevista nel progetto offerta può essere

temporaneamente intensificata, con Ordinanza del Sindaco, senza che la ditta Appaltatrice possa vantare maggiori corrispettivi.

5. L'Amministrazione Comunale si riserva la possibilità, previo accordo con l'Appaltatore, di proporre variazioni in itinere nella modalità di svolgimento dei servizi, qualora si riscontrassero difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi di raccolta prefissati o qualora emergessero particolari problematiche nello svolgimento dei servizi stessi.

6. In caso di ottenimento a favore dell'Amministrazione Comunale di contributi, sponsorizzazioni e finanziamenti in genere che possano ridurre i costi a carico dell'impresa, i minori oneri derivanti dovranno essere riutilizzati al fine di prevedere miglioramento e/o potenziamento del servizio oggetto dell'appalto, previo accordo con la Stazione Appaltante.

7. L'Appaltatore dovrà provvedere, comprese nel canone d'appalto, all'approntamento ed alla successiva gestione delle aree previste dall'Art. 21 – *Cantiere* del presente Capitolato.

Art. 17 – Servizi integrativi e migliorativi

1. L'appaltatore avrà facoltà di proporre, in sede di offerta, uno o più servizi migliorativi e/o integrativi rispetto a quelli indicati nel presente capitolato specificandone nel dettaglio modalità operative, risorse impiegate e finalità.

2. Lo svolgimento di ciascuno dei servizi migliorativi e/o integrativi proposti in sede di offerta dovrà essere condotto rispettando le indicazioni fornite in sede di gara. Ciascuno dei servizi proposto – previa autorizzazione all'attivazione da parte del Comune - sarà parte integrante degli obblighi a carico dell'Appaltatore e la remunerazione delle prestazioni sarà inclusa nella cifra posta a base d'asta. I servizi migliorativi e/o integrativi saranno oggetto della valutazione dell'offerta, attraverso l'attribuzione di un punteggio in sede di gara d'appalto.

3. L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di controllare, mediante ispezioni e/o in sede di resoconto annuale, l'osservanza da parte dell'Appaltatore degli obblighi derivanti dai servizi aggiuntivi offerti.

Art. 18 – Cooperazione

1. L'Appaltatore è tenuto a segnalare al Responsabile del Servizio designato dal Comune di Cicciano circostanze e fatti riferiti a:

- a) impedimenti alla regolare esecuzione dei servizi;
- b) qualsiasi altra irregolarità: a titolo esemplificativo, abbandono di rifiuti, uso improprio dei contenitori e dei sacchi per la raccolta differenziata, conferimento di rifiuti esclusi dal servizio, altri conferimenti scorretti.

2. L'Appaltatore è tenuto a fornire tutte le informazioni utili per l'individuazione del responsabile dei predetti impedimenti e irregolarità, coadiuvando l'opera della Polizia municipale e dell'Amministrazione aggiudicatrice. L'Impresa appaltatrice collaborerà ad iniziative tese a migliorare il servizio man mano che simili iniziative verranno studiate e poste in atto.

Art. 19 – Ulteriori specifiche sulla raccolta, sul trasporto e sullo smaltimento dei rifiuti urbani

1. Il Comune è proprietario dei rifiuti raccolti dall'Appaltatore.
2. Competeranno al Comune i costi di smaltimento e di trattamento dei rifiuti e i ricavi conseguiti attraverso i contributi CONAI o a qualsiasi altro titolo.
3. L'Appaltatore, laddove riscontrasse che il materiale non fosse conferito dagli utenti in maniera conforme alle disposizioni impartite, dovrà darne tempestiva comunicazione al Comune che darà istruzioni all'Appaltatore su come procedere nel caso specifico. Nel caso in cui non ottemperasse alla predetta prescrizione, sarà responsabile, con riferimento ai rifiuti recuperabili, degli eventuali minori ricavi ottenuti e dei maggiori costi di smaltimento.
4. L'Appaltatore è tenuto a:
 - a) mettere a disposizione del Comune i rifiuti raccolti per l'esecuzione di analisi merceologiche finalizzate alla loro caratterizzazione;
 - b) raccogliere e trasportare i rifiuti ai siti CONAI e/o ai siti di stoccaggio e/o agli impianti di trattamento e/o recupero e/o riciclaggio e/o smaltimento che, di volta in volta, saranno indicati dal Comune;
 - d) consegnare alla Polizia Locale gli oggetti di valore eventualmente rinvenuti nel corso dell'esecuzione dei servizi.

Art. 20 – Pesatura dei rifiuti

1. La pesatura dei rifiuti deve essere documentata con apposite bolle indicanti le quantità di rifiuti trasportati ripartite per tipologia, nonché per destinazione allo smaltimento finale, al trattamento, al recupero.
2. Le bolle devono essere datate e recare il timbro e la firma del Responsabile dell'Appalto designato dall'Appaltatore.

Art. 21 – Cantiere

1. L'Appaltatore potrà utilizzare, durante la durata dell'appalto di spazi idonei per il ricovero delle attrezzature e del materiale di consumo e delle relative scorte di magazzino messi a disposizione dall'amministrazione di proprietà comunale.
2. Il cantiere deve essere attrezzato di locali spogliatoi e servizi igienici per il personale, di locale da impegnare per le operazioni di lavaggio, disinfezione e manutenzione dei contenitori, degli automezzi e delle attrezzature per l'espletamento dei servizi appaltati. E' fatto obbligo alla ditta Appaltatrice di avvalersi di impianti di strutture di lavaggio esterne, a totale proprio onere e spesa, producendo al Comune di Cicciano documentazione anche di natura fiscale rilasciata dall'impianto stesso, con specifica dei mezzi e delle attrezzature sottoposti a lavaggio.
3. All'interno del cantiere, o nei locali già utilizzati dal precedente appaltatore e siti nel territorio comunale, l'Appaltatore deve garantire un servizio informativo sui servizi, di *customer satisfaction* e per l'organizzazione del servizio di ritiro a domicilio di rifiuti RAEE ed ingombranti, attraverso un ufficio con

telefono, fax, casella di posta elettronica. Presso l'ufficio, deve essere reperibile, durante l'orario di esecuzione dei servizi, con cadenza minima pari a 18 ore settimanali, in orari da concordarsi, il Responsabile dell'Appalto designato dall'Appaltatore o un suo sostituto. È obbligatoria l'attivazione di una segreteria telefonica e di un fax attivi, separatamente, 24 ore su 24.

4. Tutti i locali e le aree devono essere mantenuti efficienti, funzionali, puliti, igienizzati e conformi a ogni effetto alle norme di legge.

5. Il cantiere, da gestirsi interamente ad onere e cura dell'Appaltatore, è dotato delle opportune infrastrutture e degli allacci per le reti di servizio idrico, elettrico e di raccolta delle acque reflue a far data dall'avvio formale dell'appalto.

Art. 22 – Veicoli

1. L'Appaltatore deve disporre dei veicoli necessari per la corretta e puntuale esecuzione dei servizi. I predetti veicoli devono essere elencati ed esaurientemente descritti nell'offerta, indicando:

a) la quantità;

b) la tipologia e le caratteristiche tecniche;

c) la capacità (volume) e la portata legale;

d) l'anno di immatricolazione;

e) ogni altra informazione utile a meglio caratterizzarli, ivi compresi disegni, documentazione fotografica, schede tecniche.

2. I veicoli per la raccolta potranno essere del tipo a compattazione o a vasca semplice, anche doppia, purché l'attrezzatura garantisca la perfetta tenuta nel caso di presenza dei liquidi.

3. All'avvio dei servizi, l'intera flotta dei veicoli deve essere immatricolata.

4. I veicoli indicati nell'offerta devono essere effettivamente destinati all'esecuzione dei servizi sul territorio comunale. Venti giorni prima dell'avvio dei servizi i predetti veicoli sono sottoposti al controllo di idoneità da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice.

5. L'Appaltatore si impegna a trasmettere all'Amministrazione aggiudicatrice il numero identificativo di targa dei ciascun veicolo impiegato, destinato all'esecuzione dei servizi di igiene urbana di cui al presente Capitolato.

6. I veicoli devono essere in possesso dell'Appaltatore ed essere in regola con le disposizioni normative in materia di circolazione stradale, tassa di possesso, revisione periodica (che deve risultare da apposite annotazioni poste sulla carta di circolazione).

7. Per ogni veicolo devono essere stipulate idonee polizze di assicurazione per la responsabilità civile derivante dalla circolazione, secondo quanto previsto dalla normativa in materia.

8. I veicoli devono essere dotati di tutta la strumentazione idonea per garantire il loro efficiente funzionamento, la sicurezza del personale, di terzi persone e di cose, nonché la sicurezza della circolazione. A tale scopo, i veicoli devono essere dotati, a titolo esemplificativo:

a) di lampeggianti, proiettori fendinebbia e retronebbia, nonché di ogni altro accessorio o attrezzatura per il migliore e più sicuro svolgimento dei servizi;

b) di tutti i dispositivi utili per la tutela e la salvaguardia della sicurezza del personale addetto ai servizi. I predetti dispositivi e strumentazione devono essere tenuti in costante perfetto funzionamento. L'Amministrazione aggiudicatrice si riserva la facoltà di eseguire verifiche e controlli per accertare lo stato di efficienza dei veicoli e misurazioni dei livelli di rumorosità e delle emissioni di gas.

9. Le dimensioni massime e il diametro di sterzata dei veicoli devono essere tali da consentire una corretta circolazione (transito, fermata, manovre) senza violazioni del codice della strada, tenuto conto anche delle specifiche caratteristiche della rete viaria nel territorio sul quale sono eseguiti i servizi.

10. L'Appaltatore si impegna alla scrupolosa osservanza delle norme che regolano il trasporto dei rifiuti e la circolazione stradale e a mantenere i veicoli in un perfetto stato di efficienza, ordine, pulizia, privi di esalazioni moleste a bordo. A tale scopo l'Appaltatore si impegna a provvedere alla pulizia dei mezzi impiegati ed alla loro disinfezione come già descritto.

11. L'Appaltatore si impegna a provvedere agli adempimenti amministrativi, assicurativi, tributari connessi all'utilizzo dei veicoli, ivi comprese le periodiche revisioni, al rifornimento del carburante, alla manutenzione ordinaria e straordinaria (compresi gli interventi alle parti meccaniche e alla carrozzeria), affinché i veicoli stessi siano sempre in perfetto stato di funzionamento e di conservazione.

12. Il transito, le soste e le fermate dei veicoli sul suolo pubblico non possono perdurare oltre il tempo strettamente necessario né costituire intralcio, ostacolo o disturbo per il normale fluire del traffico.

13. L'Amministrazione aggiudicatrice si riserva la facoltà di verificare lo stato di decoro e di perfetta efficienza dei veicoli. Nel caso di comprovata inidoneità, l'Amministrazione aggiudicatrice ordina che siano eseguite tempestivamente, e comunque entro dieci giorni, le necessarie opere di manutenzione ordinaria e straordinaria o, se necessario, la sostituzione, e l'Appaltatore è tenuto a provvedere.

14. Non sono mai giustificate sospensioni, neppure parziali, del servizio nel caso di fermata dei veicoli per le opere di manutenzione. A tale scopo, i veicoli fermi per la manutenzione devono essere sostituiti con altri aventi le medesime caratteristiche.

15. L'Appaltatore è tenuto alla sostituzione dei veicoli, quando ciò si renda necessario, senza alcun riferimento alla durata dell'ammortamento.

16. I mezzi adibiti alla raccolta dei rifiuti dovranno essere identificati con immagini del Comune di Cicciano da concordare con la Stazione Appaltante.

Art. 23 – Attrezzature per la raccolta dei rifiuti urbani

1. Tutte le attrezzature per lo svolgimento dei nuovi servizi di raccolta (a titolo esemplificativo, contenitori, sacchi, mastelli e contenitori di varia volumetria e tipologia), sono fornite dall'Appaltatore. I contenitori dovranno essere forniti nei quantitativi che saranno desunti dai dati riportati negli allegati al presente Capitolato. Le caratteristiche tecniche delle attrezzature sono descritte nel presente articolo, nella PARTE II – SCHEDE TECNICHE.

2. L'Appaltatore deve eseguire la consegna di eventuali contenitori (a titolo esemplificativo, cassonetti, sacchi, mastelli e contenitori di varia volumetria e tipologia) presso le utenze, domestiche e non, per le quali è prevista la raccolta domiciliare.

3. La consegna e la distribuzione dei predetti contenitori sul territorio deve avvenire entro i tempi di attivazione dei servizi in appalto indicati all'Art. 2 – *Durata dell'appalto*, comma 3. La consegna può avvenire a domicilio e attraverso punti di distribuzione, previo accordo con l'Amministrazione aggiudicatrice. Nell'eventualità di consegna di tipo domiciliare, deve essere inoltre indicato, a cura dell'Appaltatore, un luogo di stoccaggio e ritiro per le utenze per le quali non è stata possibile la consegna, per mezzo di avviso scritto recapitato al destinatario recante tutti gli estremi per il successivo ritiro. Il concorrente dovrà presentare, nell'offerta tecnica, una proposta operativa per l'intera fase di start-up (comprendente eventuale censimento, la campagna di comunicazione, la distribuzione dei materiali informativi etc, corredata di cronoprogramma).

4. La distribuzione dei contenitori a perdere (a titolo esemplificativo sacchetti in carta per la raccolta dell'umido, sacchi per la raccolta della plastica) dovrà essere garantita presso gli uffici siti nel cantiere dell'Appaltatore per tutta la durata dell'appalto. La fornitura dei contenitori a perdere è a carico dell'Appaltatore per tutta la durata dell'appalto.

5. L'Appaltatore è tenuto a disporre per tutta la durata del contratto di attrezzature e beni di consumo di riserva in misura minima del 10% rispetto ai dati di progetto, al fine di far fronte ad eventuali richieste di sostituzione o forniture ulteriori.

6. Per la raccolta domiciliare l'Appaltatore predisporrà, in accordo con il Comune, schede di consegna che dovranno essere compilate e sottoscritte dall'utente destinatario e dall'addetto alla consegna dell'Appaltatore. In questa fase, l'Appaltatore dovrà curare particolarmente i rapporti con i vari portatori di interessi (proprietari degli immobili, amministratori di condominio, referenti da questi delegati, ecc.) e dovrà valutare le istanze degli utenti circa il dimensionamento volumetrico delle dotazioni, previa concertazione con il Comune di Cicciano. Nelle schede di consegna dovranno essere riportati anche i codici dei contenitori, che devono venire associati al codice fiscale/Partita IVA/codice comunale TARSU/TARES o altra tassa dell'utente destinatario, previo accordo con il Comune. I dati delle schede dovranno essere dall'Appaltatore inseriti in un archivio elettronico che indichi almeno i seguenti dati abbinati: nominativo e codice fiscale/Partita IVA/ codice comunale TARSU/TARES o altra tassa dell'utente, indirizzo, codice alfanumerico dei contenitori consegnati (tutti). Il predetto archivio deve essere consegnato all'Amministrazione aggiudicatrice e deve essere tenuto aggiornato dall'Appaltatore con le successive movimentazioni di contenitori per tutta la durata dell'appalto.

7. Nell'ambito della raccolta domiciliare, salvo casi particolari in cui ciò non sia logisticamente possibile, i contenitori devono essere posizionati in aree di pertinenza privata o condominiale ed esposti su suolo pubblico, al fine di favorire le operazioni di raccolta e svuotamento dei rifiuti. Dopo lo svuotamento, i contenitori devono essere riposizionati, a cura dell'utente, all'interno delle aree private o condominiali.

8. In ogni caso, il posizionamento dei contenitori non deve costituire intralcio o ostacolo al passaggio, nelle suddette aree pertinenziali dei fabbricati, al normale accesso al suolo pubblico o ad altre aree private, nonché alla viabilità in genere. I contenitori non possono essere posizionati a ridosso dei muri perimetrali degli edifici sui quali sono presenti, a livello di piano terra e/o di piano rialzato, ingressi, porte, finestre,

punti di ventilazione e balconi di civili abitazioni e/o di attività produttive, con particolare riferimento ad attività alimentari e farmacie.

9. L'utente, individuato come il produttore dei rifiuti, ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera b), del D.lgs 152/2006, è proprietario e responsabile degli stessi sino al momento della loro esposizione su strada finalizzata alla raccolta e, in quanto tale, gli viene imposto l'onere del deposito temporaneo nel luogo in cui i rifiuti sono stati prodotti (ossia nelle proprie abitazioni o in aree private esterne non soggette a uso pubblico di pertinenza delle medesime, se trattasi di utenze domestiche, ovvero negli altri locali o in aree private esterne non soggette a uso pubblico di pertinenza dei medesimi, se trattasi di utenze non domestiche). La possibilità di deposito temporaneo su suolo pubblico, o su aree private soggette a uso pubblico, di rifiuti prodotti da soggetti privati, è riservata alle sole ipotesi in cui lo spazio privato dell'utenza produttrice risulti inesistente o inidoneo, nel rispetto di quanto previsto dai commi 11 e 12.

10. Nei casi in cui, sulla base di apposita valutazione dell'Amministrazione comunale, risulti impossibile il rispetto dei succitati criteri di internalizzazione dei contenitori, i medesimi possono essere posizionati sul suolo pubblico, previa autorizzazione del Comune, riservando il loro utilizzo esclusivamente alle utenze a cui sono espressamente dedicati.

11. L'Appaltatore dovrà curare, a proprie spese, la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le attrezzature per lo svolgimento dei nuovi servizi di raccolta. Ove le predette attrezzature siano deteriorate e non più funzionali al servizio, l'Appaltatore, a sue spese, le dovrà sostituire con attrezzature con caratteristiche simili a quelle sostituite.

12. I criteri generali di attribuzione dei contenitori e materiali di consumo alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche andranno chiaramente indicati nel progetto offerta.

Art. 24 – Raccolta di rifiuti urbani pericolosi

1. Il servizio di raccolta della frazione del rifiuto denominato "Pile esauste, farmaci scaduti, T/F, etc, (ex RUP)" dovrà essere garantita con il sistema dei contenitori stradali specifici per tipologia di rifiuto mediante prelievo degli stessi, eseguito con cadenza mensile, e comunque ogni qualvolta il contenitore dovesse risultare pieno, anche con contenitori solo parzialmente riempiti, tramite idoneo veicolo debitamente autorizzato, con successivo trasporto verso impianti di smaltimento autorizzati. L'acquisto e la consegna dei contenitori rigidi e dei sacchetti sarà a totale carico dell'Appaltatore. E' compresa anche la raccolta dei rifiuti oggetto del presente articolo (ex-RUP) che dovessero per un qualsiasi motivo trovarsi fuori dai contenitori. Inoltre fa parte del servizio la manutenzione ordinaria e straordinaria dei contenitori. L'Appaltatore assume l'onere della fornitura dei contenitori stradali specifici per tipologia del rifiuto che verranno dislocati così come indicato dall'Ente, indicazione che potrà essere aggiornata ed integrata per tutta la durata dell'appalto per esigenze proprie dell'Ente stesso. L'aggiornamento e/o l'integrazione del numero dei contenitori stradali di raccolta per le diverse tipologie di rifiuto di cui sopra non potrà essere invocato dall'appaltatore per il riconoscimento di maggiori oneri o pretese economiche.

2. I contenitori verranno localizzati nelle vicinanze di ferramenta, tabaccai, supermercati, piazze e, limitatamente ai farmaci, presso le farmacie e/o le strutture ambulatoriali, oltre che in qualsiasi altra

localizzazione ritenuta opportuna dall'Ente. I contenitori utilizzati dovranno essere di nuova generazione e consentire il conferimento e la raccolta in tutta sicurezza, per gli utenti e per gli operatori del servizio di raccolta.

3. Sarà cura dell'appaltatore del servizio provvedere affinché nella fase di raccolta e di trasporto dei rifiuti, non cadano residui di rifiuti lungo le strade; qualora ciò avvenisse, sarà cura dell'appaltatore rimuovere immediatamente qualunque residuo. Contestualmente alla raccolta dovrà garantirsi la pulizia dell'area pubblica utilizzata quale sito di localizzazione del contenitore specifico per tipologia di rifiuto fino alla raccolta da parte dell'appaltatore. I rifiuti oggetto del presente articolo saranno direttamente conferiti ai siti autorizzati.

Art. 25 – Servizi di pulizia mercati, cimitero comunale e raccolta rifiuti cimiteriali

1. I servizi dovranno essere eseguiti secondo le modalità indicate nel progetto offerta, nel quale va prevista l'istituzione di un servizio dedicato alla raccolta con la completa rimozione ed asportazione di tutti i rifiuti ivi giacenti dell'area dei mercati ambulanti, coincidente con la giornata di effettuazione degli stessi.

2. Per quanto riguarda i rifiuti originati da attività cimiteriali, faranno carico alla ditta Appaltatrice le operazioni di trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento/recupero dei rifiuti assimilati agli urbani.

Art. 26 – Servizio di raccolta e trasporto carcasse animali.

È compreso nel compenso stabilito per il presente appalto, l'onere di rimozione e trasporto ad impianto autorizzato di eventuali carcasse animali (o parti di esse) giacenti sul suolo pubblico o privato di uso pubblico, con i soli eventuali costi di smaltimento a carico del Comune di Cicciano.

Art. 27 – Servizi di raccolta di rifiuti abbandonati e servizi occasionali

1. Pur non essendo previsto il deposito di rifiuti incontrollati per le strade, la ditta Appaltatrice dovrà provvedere alla raccolta degli stessi che dovessero essere depositati su tutte le strade, fossati ed aree pubbliche o aree private soggette ad uso pubblico dell'intero territorio comunale, entro 36 ore dalla segnalazione degli stessi. La ditta Appaltatrice dovrà garantire il servizio di raccolta dei rifiuti abbandonati in punti abusivi di scarico, la cui presenza verrà accertata direttamente dalla stessa Ditta ovvero segnalata dal Comune di Cicciano.

2. Sarà compito degli addetti al servizio provvedere altresì alla pulizia dell'area circostante al punto di conferimento ed alla raccolta di tutti i rifiuti che per qualsiasi motivo (intemperie, atti vandalici, etc) si trovassero abbandonati sul suolo di competenza comunale.

3. Il Comune di Cicciano potrà richiedere alla ditta Appaltatrice in casi eccezionali ovvero in caso di ricorrenze speciali ed occasionali (fiere, manifestazioni, ecc...) non ricomprese tra quelle che risulteranno elencate nel progetto offerta la disponibilità di attrezzature, mezzi e personale che si rendessero necessari per l'espletamento di servizi regolati dal presente Capitolato, in quanto l'onere relativo è già compreso nel canone di appalto.

Art. 28 – Ulteriori prescrizioni tecniche per l'esecuzione dei servizi di raccolta

1. Sarà cura della ditta Appaltatrice evitare il rilascio di residui nelle strade; in ogni caso eventuali rifiuti caduti durante la raccolta e le eventuali operazioni di travaso dovranno essere immediatamente raccolti onde garantire appieno le migliori condizioni di igiene. Il trasferimento dei rifiuti raccolti dai mezzi satellite ad altri veicoli per il trasporto può essere eseguito solo all'interno dell'area di cantiere della ditta Appaltatrice o all'interno del centro di raccolta comunale.

2. Al fine di abituare la popolazione al comportamento corretto, si prescrive che, pur nell'obbligo del ritiro del materiale difforme, la ditta Appaltatrice debba lasciare un apposito cartello(o etichetta) ammonitivo dal quale si evincano le sanzioni che verranno applicate nella misura e nei modi da concordare con l'Amministrazione aggiudicatrice. La fornitura dei cartelli è a carico della ditta Appaltatrice. Dovranno inoltre essere segnalate tempestivamente all'Amministrazione aggiudicatrice le utenze responsabili dell'errato conferimento.

3. Per la raccolta degli ingombranti e dei RAEE, l'articolazione del servizio dovrà tener conto che non può essere ammesso il deposito incontrollato del rifiuto presso il suolo pubblico, neanche come modalità operativa tra appaltatore del servizio e l'utenza. Eventuali ingombranti o RAEE depositati in modo incontrollato presso la sede stradale, la cui presenza dovrà essere segnalata al coordinatore, dovranno essere raccolti entro il giorno successivo alla segnalazione e comunque non oltre un massimo di tre giorni in caso di quantità rilevanti, assicurando la perfetta pulizia dei punti di accumulo. La ditta Appaltatrice, nell'esecuzione del servizio di ritiro degli ingombranti e dei RAEE, dovrà utilizzare tutto il personale e le attrezzature necessarie per il corretto svolgimento nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro previste dalle leggi vigenti.

Art. 29 – Calendario dei servizi

L'Impresa appaltatrice si impegna a realizzare entro 30 giorni dall'avvio del servizio un calendario informativo rivolto agli utenti, che dovrà essere pari al numero delle utenze. In tale calendario, dovranno essere contenute tutte le informazioni utili a consentire la fruizione del servizio da parte degli utenti. Il calendario dovrà indicare le tipologie di raccolte attivate, in forma giornaliera, per tutti i 12 mesi successivi. Tale calendario dovrà essere recapitato a tutti gli utenti cui viene erogato il servizio, a mezzo posta o con modalità da concordare con l'Amministrazione aggiudicatrice.

Art. 30 – Condizioni della rete stradale e condizioni meteo

1. I servizi devono essere eseguiti con cura e puntualità indipendentemente dalle condizioni della rete viaria, sia sulle strade asfaltate sia su quelle non asfaltate, anche se la stessa risulti per qualsiasi motivo o durata percorribile con difficoltà.

2. Non costituiscono giustificazione per ritardi nell'esecuzione dei servizi o per la richiesta di maggiori compensi o di indennizzi il cambiamento di percorso dei veicoli per lavori sulla rete stradale o per altro motivo.

3. Non costituiscono giustificazioni per ritardi o per la mancata esecuzione dei servizi le avverse condizioni meteorologiche, fatti salvi i casi di oggettiva impossibilità dell'erogazione dei servizi per cause di forza maggiore e di oggettive condizioni di pericolo per il personale addetto ai servizi o di gravi danni ai veicoli dell'Appaltatore, opportunamente e adeguatamente documentati.

Art. 31 – Personale, norme generali

1. L'Appaltatore è obbligato al rispetto, per il proprio personale, della normativa in materia di lavoro, di previdenza, di assistenza, di sicurezza, di tutela della salute, di prevenzione dei rischi e degli infortuni.

2. L'Appaltatore è obbligato ad applicare al personale, addetto ai servizi oggetto del presente appalto, tutte le disposizioni contenute nei contratti collettivi nazionali del settore in cui rientrano i servizi del presente appalto (IGIENE AMBIENTALE), anche se l'Appaltatore non ha aderito alle associazioni di categoria stipulanti o se il personale non ha aderito alle associazioni sindacali stipulanti o ha receduto da esse. Si evidenzia, tra le altre obbligazioni previste dai contratti collettivi nazionali di settore (IGIENE AMBIENTALE), che l'Appaltatore è tenuto al rispetto delle disposizioni, ivi previste, per il passaggio di gestione, ovvero che l'Appaltatore subentrante è tenuto all'assunzione del personale impiegato dall'Appaltatore in scadenza e operante prima del presente appalto. L'inosservanza di tali disposizioni legittima l'Amministrazione aggiudicatrice alla risoluzione immediata del contratto di appalto senza che l'Appaltatore possa avanzare pretese di risarcimento di danni. E' fatta salva ogni azione di rivalsa promossa nei confronti dell'Appaltatore dal personale. L'elenco dei lavoratori per il quali è previsto il passaggio di consegne, in forza presso l'attuale Appaltatore, è indicato nell'*Allegato 5*. Si applica pertanto quanto previsto dall'art 6 del C.C.N.L. settore rifiuti.

3. L'Appaltatore è obbligato a osservare e a far osservare al proprio personale le norme vigenti durante la durata del contratto, ivi comprese quelle di rango comunale, con particolare riferimento alle materie della gestione dei rifiuti, dell'igiene e della salute pubblica e del decoro urbano, aventi relazione con i servizi oggetto dell'appalto.

Art. 32 – Personale, norme tecnico – organizzative

1. L'Appaltatore è tenuto a disporre di personale idoneo e sufficiente, per quantità e qualifica, per la regolare esecuzione dei servizi e per l'esatto adempimento di tutte le obbligazioni assunte, assumendo implicitamente ogni onere derivante da un non corretto dimensionamento del servizio in fase di progettazione. In sede di offerta, i concorrenti devono indicare, per ciascun servizio in appalto, il numero minimo degli addetti previsti e la relativa qualifica. Il personale indicato in sede di offerta deve essere effettivamente impiegato nell'esecuzione dell'appalto, fatte salve esigenze di potenziamento come sopra descritte.

2. L'Appaltatore garantisce la regolare e la corretta esecuzione del servizio indipendentemente da ferie, malattia, infortunio o altro. Eventuali carenze o indisponibilità del personale non giustificano la mancata corretta e regolare esecuzione dei servizi; pertanto, l'Appaltatore è tenuto ad attivarsi tempestivamente per

l'impiego di personale proveniente da altri cantieri o assunto a termine senza alcun onere aggiuntivo per l'Amministrazione aggiudicatrice.

3. Il personale in servizio dovrà:

a) essere dotato, a cura e spese dell'Impresa appaltatrice, di divisa completa di targhetta di identificazione, da indossarsi sempre in stato di conveniente decoro durante l'orario di lavoro. La divisa del personale dovrà essere unica e rispondente alle norme del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro nonché delle prescrizioni di Legge in materia antinfortunistica;

b) mantenere un contegno corretto e riguardoso verso la cittadinanza ed uniformarsi alle disposizioni emanate dall'Autorità Comunale (in primo luogo in materia di igiene e di sanità), alle indicazioni impartite dal Comune, nonché agli ordini impartiti dalla direzione tecnica ed operativa dall'Impresa appaltatrice stessa.

c) Il coordinamento dei vari servizi dovrà essere affidato ad un Responsabile nominato dalla Ditta e che sarà diretto interlocutore del Comune per tutto quanto concerne l'esecuzione dei servizi. Detto Responsabile dovrà essere capace ed autonomo nelle decisioni gestionali, nonché in grado di collaborare fattivamente con l'Amministrazione per la soluzione delle problematiche che via via dovessero insorgere nell'esecuzione dei servizi.

4. L'Appaltatore è tenuto ad adempiere la normativa in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro vigenti nel corso dell'appalto. Per l'autorizzazione, da parte del Comune di Cicciano, all'avvio dei servizi, l'Appaltatore deve trasmettere all'Amministrazione aggiudicatrice:

a) le posizioni assicurative del personale;

b) copia delle denunce alle ASL territorialmente competenti, prescritte dalla normativa in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro;

c) copia delle denunce agli enti previdenziali, assicurativi e antinfortunistici.

Art. 33 – Reperibilità del personale

1. Per poter far fronte a eventuali emergenze o a necessità che richiedono un intervento d'urgenza, l'Appaltatore è tenuto a disporre di personale reperibile in maniera tale da garantire, entro 36 ore dalla chiamata, il suddetto intervento. Il servizio di reperibilità deve essere esplicitato dalla medesima nella documentazione tecnica dell'offerta di esecuzione del servizio.

2. A tale scopo l'Appaltatore deve indicare all'Amministrazione aggiudicatrice un recapito e un numero telefonico, anche di telefonia mobile, al quale rivolgere la richiesta di intervento. L'Appaltatore si impegna a comunicare le eventuali variazioni del numero.

Art. 34 – Scioperi

1. Ai sensi dell'art. 1 della Legge 12 giugno 1990, n. 146 la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti urbani e di quelli speciali, tossici e nocivi sono servizi pubblici essenziali per i quali è previsto il contemperamento dell'esercizio del diritto di sciopero con i diritti della persona, costituzionalmente tutelati.
2. Nel caso di scioperi indetti dalle organizzazioni sindacali di categoria o aziendali, l'Appaltatore è tenuto ad assicurare lo svolgimento delle prestazioni essenziali nel rispetto di quanto disposto dalla Legge 12 giugno 1990, n. 146 e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 35 – Stipulazione del contratto e spese contrattuali

1. Ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016, il contratto sarà stipulato in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante dell'Amministrazione aggiudicatrice entro sessanta giorni dall'acquisizione di efficacia dell'aggiudicazione definitiva.
2. Tutte le spese inerenti o conseguenti la stipulazione del contratto sono a totale ed esclusivo carico dell'aggiudicatario.

Art. 36 – Corrispettivo dell'appalto

1. L'importo offerto dalla Ditta aggiudicataria, così come risultante dall'offerta formulata in sede di gara, si intende remunerativo per le prestazioni ed obblighi previste nel Contratto (e relativi allegati), ivi comprese le quote di ammortamento degli investimenti per l'acquisizione delle attrezzature e la realizzazione delle opere necessarie all'esecuzione del servizio.
2. La sottoscrizione del Contratto costituisce, da parte dell'Impresa, esplicita ammissione di aver formulato l'offerta dopo aver eseguito gli opportuni calcoli estimativi.
3. Il Comune di Cicciano si riserva la facoltà di apportare modifiche all'oggetto del Contratto quali, a titolo esemplificativo: l'organizzazione e l'estensione dei servizi, la durata degli interventi previsti, le modalità del loro svolgimento, nonché una diversa presenza del personale addetto. In tali casi l'appaltatore è obbligato ad accettare ed a svolgere tali modifiche alle medesime condizioni contrattuali, fino alla concorrenza, in diminuzione ovvero in aumento, del 5% dell'ammontare complessivo del Contratto di appalto. Tale ipotesi non dà diritto ad alcun adeguamento dell'importo contrattuale.
4. L'appaltatore non è altresì obbligato ad accettare richieste di modifiche che comportino una variazione superiore al 5%; tuttavia, nel caso in cui non si avvalga del proprio diritto alla risoluzione del Contratto entro quindici giorni dalla richiesta, è obbligato ad assoggettarsi alle richieste avanzate dalla stazione appaltante secondo quanto previsto nel successivo articolo 43.
5. L'Appaltatore si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s. m. e i. Qualora le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane S.p.A., il contratto è risolto di diritto automaticamente. Il Comune verifica che nei contratti sottoscritti dall'Appaltatore con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate ai lavori, ai servizi e alle forniture di cui all'art. 3, comma 1, della Legge 136/2010 e s. m. e i., sia inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla medesima Legge 136/2010 e s. m. i.

Art. 37 – Tributi derivanti dal servizio

Ogni provento derivante dall'applicazione dei tributi e/o tariffa sono di competenza del Comune che fruisce del servizio e nulla potrà pretendere l'Appaltatore.

Art. 38 – Pagamenti

1. Il canone d'appalto, risultante dall'importo dell'offerta economica oggetto di aggiudicazione, sarà corrisposto in rate mensili posticipate.

2. Le fatture saranno pagate entro trenta giorni dalla presentazione della fattura, corredata di tutta la documentazione prevista dall'*Art. 15 – Informazione sull'andamento dei servizi*, tramite mandati di pagamento - preceduti da formale liquidazione - a favore dell'Impresa appaltatrice.

La liquidazione delle fatture relative agli oneri (a carico della ditta appaltatrice) di trattamento e smaltimento dei rifiuti in appalto, presso impianti autorizzati, filiere di recupero o altri soggetti, sarà effettuata dall'ente in maniera separata rispetto alle fatture relative ai rimanenti costi del servizio.

3. L'eventuale ritardo nel pagamento delle fatture da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice dà diritto all'Appaltatore di applicare gli interessi di mora al saggio legale, ai sensi del D.lgs. 09 ottobre 2002, n. 231. L'eventuale ritardo nel pagamento delle fatture da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice non dà diritto all'Appaltatore di abbandonare o di ridurre l'entità dei servizi, sotto pena della risoluzione del contratto e del risarcimento di tutti i danni conseguenti.

4. Con il canone d'appalto, l'Appaltatore si intende compensato, da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice, di qualsiasi spesa inerente e conseguente all'esecuzione dei servizi in appalto, senza alcun diritto a nuovi o a maggiori compensi, fatta salva la revisione del canone di cui all'*Art. 39 – Invariabilità del canone, revisione e variazione dei servizi*.

5. L'Amministrazione aggiudicatrice potrà non pagare quei servizi che, da indagini e ricerche effettuate dalla stessa Amministrazione aggiudicatrice, risulteranno non eseguiti dall'Appaltatore.

6. Non sarà dato luogo a pagamenti per attività straordinarie, se non preventivamente autorizzate da parte del Comune

7. L'Appaltatore si impegna a presentare, entro il trenta settembre, il Piano economico – finanziario della gestione dell'appalto, dettagliando le voci di costo indicate dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 e s. m. e i.

Art. 39 – Invariabilità del canone, revisione e variazione dei servizi

1. Il canone d'appalto quale risulterà dagli atti di gara resta fisso e invariabile per tutta la durata dell'appalto.

2. Possono costituire elemento di variazione dell'ammontare dell'appalto, a richiesta di una delle due parti e in costanza del rapporto contrattuale, modifiche sostanziali del servizio che rispondono al verificarsi di una delle seguenti condizioni:

- a) Aumento o diminuzione di oltre il 15% del numero di cittadini residenti nel Comune rispetto quelli presenti alla data di presentazione dell'offerta;
- b) Estensione, per la sola quota eccedente, dei singoli servizi a favore di un numero di abitanti e/o di territorio maggiore del 15% rispetto a quanto previsto nel contratto che sarà stipulato in esito alla procedura di gara.

3. La Ditta appaltatrice potrà richiedere all'Ente, il quale si riserva comunque ogni decisione al riguardo, variazioni delle modalità esecutive dei servizi finalizzate alla loro razionalizzazione ed al loro miglioramento senza costi aggiuntivi per lo stesso Ente.

L'Ente può richiedere la variazione delle modalità di esecuzione dei servizi previsti e/o l'integrazione o la modifica degli stessi, per uno dei seguenti motivi:

- a) adeguamento a disposizioni obbligatorie di legge e/o regolamentari adottate durante il corso di validità del rapporto;
- b) necessità di razionalizzazione del servizio.

4. Il canone d'appalto non è soggetto a revisione.

5. Nel caso in cui fosse necessario introdurre nell'appalto servizi diversi od aggiuntivi rispetto a quelli contrattualmente previsti, si applicheranno le norme previste dal vigente D. Lgs. n. 50/2016.

6. Il Comune potrà altresì richiedere, in aggiunta o in sostituzione dei servizi previsti, l'espletamento di servizi occasionali non compresi in questo Capitolato, purché compatibili con la qualifica del personale ed eseguibili con le attrezzature disponibili. L'Impresa appaltatrice sarà tenuta ad eseguire tali servizi aggiuntivi o sostitutivi con le modalità da convenirsi, mettendo a disposizione il personale dipendente ed i propri mezzi.

Art. 40 – Vigilanza e controllo

1. La vigilanza ed il controllo sull'esecuzione dell'appalto sono espletate per mezzo di una figura professionale qualificata in materia ambientale, messa a disposizione dell'ufficio tecnico del Comune di Cicciano da parte dell'impresa appaltatrice. L'amministrazione aggiudicatrice si riserva il diritto di esercitare vigilanza e controllo anche per mezzo di soggetti terzi appositamente incaricati dal Comune di Cicciano, che sono conseguentemente legittimati all'accertamento delle inadempienze.

2. Alla figura professionale di cui sopra è richiesta la massima collaborazione con gli Uffici comunali.

3. Per l'esercizio della vigilanza e del controllo, l'Amministrazione aggiudicatrice e gli altri soggetti indicati al comma 1 possono effettuare sopralluoghi, ispezioni, prelievi di campioni, pesature, anche con l'intervento di altre competenti Autorità, in qualsiasi momento, anche senza preavviso e l'Appaltatore vi deve acconsentire. I predetti controlli possono essere eseguiti nel territorio comunale e anche presso il cantiere dell'Appaltatore e sui veicoli e sulle attrezzature dallo stesso utilizzati nonché attraverso verifiche sulla documentazione presente negli uffici dell'Appaltatore.

4. L'Appaltatore è tenuto a collaborare con i soggetti che eseguono la vigilanza e il controllo, fornendo tutte le informazioni che gli sono richieste.

5. Le inadempienze sono notificate dall'Amministrazione aggiudicatrice all'Appaltatore in forma scritta. L'Appaltatore può produrre, in forma scritta, le proprie controdeduzioni entro dieci giorni dalla notifica delle inadempienze. Qualora le controdeduzioni dell'Appaltatore non siano prodotte entro il predetto termine, si intende riconosciuta e accetta la contestazione e l'Amministrazione aggiudicatrice applica le conseguenti penali. All'applicazione delle penali si procede anche quando, a insindacabile e incensurabile giudizio dell'Amministrazioni aggiudicatrice, le controdeduzioni dell'Appaltatore non consentono di escludere la sua responsabilità.

Art. 41 – Penalità

1. L'Amministrazione aggiudicatrice si riserva di applicare all'Appaltatore le seguenti penalità:
 - a) In caso di ritardo nell'adempimento dell'obbligazione di attivazione dei servizi elencati all'art. 1 nei termini indicati all'art. 2, sarà applicata una penale pari allo 1‰ (uno per mille) del corrispondente ammontare netto contrattuale annuale risultante dall'offerta economica per ogni giorno di ritardo per ogni servizio non attivato.
 - b) per il conferimento in impianti di smaltimento di rifiuti recuperabili provenienti da raccolta differenziata (conferiti separatamente dagli utenti), una penalità da un minimo di euro 5.000,00 a un massimo di euro 25.000,00. La penalità è irrogata tramite apposito provvedimento del Responsabile del servizio individuato dall'Amministrazione aggiudicatrice e notificato all'Appaltatore con raccomandata A.R. e anticipata via pec;
 - c) per la contaminazione e/o miscelazione di rifiuti, suddivisi per frazioni merceologiche omogenee (conferiti separatamente dagli utenti), con altre diverse tipologie di rifiuti, una penalità da un minimo di euro 500,00 a un massimo di euro 2.500,00 per ogni contestazione notificata dall'Amministrazione aggiudicatrice. La penalità è irrogata dall'Amministrazione aggiudicatrice previa contestazione telefonica e conferma scritta per fax o pec eseguita dal Responsabile del servizio individuato dalla stessa Amministrazione aggiudicatrice;
 - d) per la mancata esecuzione dei servizi in appalto o di singole parti di essi, una penalità da un minimo di euro 500,00 a un massimo di euro 2.500,00 per ogni contestazione notificata dall'Amministrazione aggiudicatrice. Rientrano nel campo di applicazione di questa penalità, a titolo esemplificativo: la mancata raccolta dei sacchetti, la raccolta indifferenziata di rifiuti differenziati. La penalità è irrogata dall'Amministrazione aggiudicatrice previa contestazione telefonica e conferma scritta per fax o pec eseguita dal Responsabile del servizio individuato dalla stessa Amministrazione aggiudicatrice;
 - e) per le irregolarità commesse dal personale al servizio dell'Appaltatore, nonché per il documentato comportamento scorretto verso il pubblico e per documentata indisciplina nello svolgimento delle mansioni, da parte del medesimo personale, una penalità da un minimo di euro 500,00 a un massimo di euro 2.500,00 per ogni contestazione notificata dall'Amministrazione aggiudicatrice. La penalità è irrogata dall'Amministrazione aggiudicatrice previa contestazione

telefonica e conferma scritta per fax o pec eseguita dal Responsabile del servizio individuato dalla stessa Amministrazione aggiudicatrice;

- f) per la mancata presentazione all'Amministrazione aggiudicatrice delle informazioni richieste ai sensi dell'Art. 15 – *Informazione sull'andamento dei servizi*, una penalità di euro da un minimo di euro 500,00 a un massimo di euro 2.500,00 per ogni contestazione notificata dall'Amministrazione aggiudicatrice. La penalità è irrogata dall'Amministrazione aggiudicatrice previa contestazione telefonica e conferma scritta per fax o pec eseguita dal Responsabile del servizio individuato dalla stessa Amministrazione aggiudicatrice.
- g) per comprovate irregolarità relative al saldo dei costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti presso gli impianti di destinazione (a carico dell'appaltatore) sarà corrisposta una penalità da un minimo di euro 5.000,00 ad un massimo di euro 15.000,00, per ogni contestazione notificata dall'Amministrazione aggiudicatrice. La penalità è irrogata dall'Amministrazione aggiudicatrice previa contestazione telefonica e conferma scritta per fax o pec eseguita dal Responsabile del servizio individuato dalla stessa Amministrazione aggiudicatrice.

2. L'applicazione delle penali sarà preceduta dalla contestazione dell'inadempimento che sarà inoltrata con p.e.c. all'Appaltatore dal direttore dell'esecuzione del contratto entro il termine massimo di giorni sette dall'avvenimento e ove possibile contestualmente a esso.

3. L'Appaltatore avrà facoltà di presentare, con gli stessi mezzi, controdeduzioni entro il termine di tre giorni dalla data di ricezione della contestazione. Qualora le controdeduzioni non fossero prodotte entro il predetto termine, si intenderà riconosciuta e accettata la contestazione e il Comune applicherà le conseguenti penali. All'applicazione delle penali si procederà anche quando, a insindacabile e incensurabile giudizio del Comune, le controdeduzioni dell'Appaltatore non consentissero di escludere ogni sua responsabilità.

4. Sarà facoltà del Comune procedere alla risoluzione del contratto nel caso di ripetuti inadempimenti, ai sensi del successivo Art. 43 - *Risoluzione del contratto*.

5. Le penali saranno trattenute sul primo rateo di pagamento in scadenza dal quale saranno detratti anche i corrispettivi per le prestazioni non eseguite. Se il rateo di pagamento in scadenza non sarà capiente, le predette penali e i corrispettivi per le prestazioni non eseguite saranno trattenuti su quelli successivi, sino al completo recupero del credito.

6. E' fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

Art. 42 – Cauzione definitiva

A garanzia del mancato o inesatto adempimento degli obblighi derivanti dal presente Capitolato e dal Contratto, in conformità a quanto previsto dall'art. 103 del D. Lgs: 50/2016 e come ribadito dal Disciplinare di gara, la Ditta appaltatrice dovrà provvedere alla costituzione ed al versamento di una cauzione definitiva nella misura del 10% dell'importo contrattuale al netto dell'IVA.

La mancata costituzione della cauzione definitiva determinerà la revoca dell'affidamento.

L'importo della garanzia sarà aumentato in caso di ribasso superiore al 10%, ai sensi del sopra citato articolo.

La cauzione definitiva potrà essere versata mediante fideiussione bancaria o assicurativa emessa da imprese di assicurazione regolarmente autorizzate all'esercizio delle assicurazioni private (D. Lgs. 209/2005), ovvero da intermediari finanziari a ciò autorizzati.

La garanzia fideiussoria non potrà essere svincolata prima che siano trascorsi sei mesi dalla cessazione dell'appalto e comunque ad avvenuto regolamento di tutte le pendenze tra l'Ente appaltante e la Ditta appaltatrice. Ad insindacabile giudizio dell'Ente, dopo la scadenza contrattuale, la cauzione potrà restare vincolata in tutto o in parte a garanzia dei diritti di eventuali creditori fino a quando la ditta non avrà dimostrato di aver esaurito ogni obbligo e soddisfatto ogni credito.

L'Ente appaltante è autorizzato a prelevare dalla cauzione o dal corrispettivo tutte le somme di cui diventasse creditore nei riguardi della Ditta appaltatrice per inadempienze contrattuali o danni o altro alla stessa imputabili.

Conseguentemente alla riduzione della cauzione per quanto sopra, la Ditta appaltatrice è obbligata nel termine di 10 (dieci) giorni a reintegrare la cauzione stessa.

Art. 43 – Risoluzione del contratto

1. Il Comune di Cicciano può chiedere, in qualsiasi momento, la risoluzione del contratto per comprovata inadempienza da parte dell'Appaltatore e qualora si verificano fatti che, a giudizio del Comune stesso, rendano impossibile la prosecuzione dell'appalto.

2. Il contratto è risolto di diritto, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, nei seguenti casi:

- a) mancato avvio dell'esecuzione dei servizi entro cinque giorni dal termine previsto dall'Art. 2 – *Durata dell'appalto* comma 3 del presente capitolato;
- b) sospensione del servizio per un periodo superiore alle ventiquattro ore, esclusi i casi di forza maggiore;
- c) mancata ripresa del servizio, a seguito di interruzione, entro il termine fissato dall'Amministrazione aggiudicatrice, fatti salvi i casi di forza maggiore;
- d) applicazione a carico dell'Appaltatore di oltre cinque penalità di cui all'Art. 41 – *Penalità* del presente capitolato nel periodo di un anno;
- e) qualora le violazioni delle disposizioni del presente Capitolato comportino l'applicazione di penali, anche cumulativamente intese, per un importo superiore al 10% del valore contrattuale;
- f) gravi irregolarità o deficienze riscontrate nell'esecuzione dei servizi in appalto che abbiano arrecato o possano arrecare danno all'Amministrazione aggiudicatrice;
- g) abituale inadempienza, deficienza o negligenza nello svolgimento dei servizi, quando la gravità e la frequenza delle infrazioni compromettano il regolare svolgimento del servizio stesso;

- h) decadenza o revoca dell'iscrizione dell'impresa all'Albo Nazionale dei gestori ambientali; perdita di uno o più requisiti oggettivi necessari per il mantenimento dell'iscrizione al predetto Albo o mancato rinnovo dell'iscrizione stessa;
- i) accertata inadempienza verso il personale o gli Istituti previdenziali e assistenziali;
- j) accertata inadempienza verso gli impianti di destinazione dei rifiuti oggetto dell'appalto per oltre due volte nel periodo di un anno;
- k) cessione totale o parziale del contratto;
- l) subappalto in violazione di quanto disposto dall'Art. 7 – *Subappalto* del presente Capitolato;
- m) la mancata comunicazione delle modificazioni soggettive dell'Appaltatore di cui all'Art. 46 – *Comunicazione di modificazioni soggettive* del capitolato;
- n) il mancato rispetto del diniego dell'autorizzazione alle modificazioni di cui all'Art. 45 – *Divieto di cessione del contratto* del capitolato;
- o) il mancato mantenimento della cauzione per tutto il periodo di vigenza dell'appalto;
- p) l'aver riportato condanna passata in giudicato per uno dei reati previsti dal D.lgs. 231/2001 e successive modificazioni e integrazioni.

3. Per le ipotesi di cui al comma 2, la risoluzione del contratto opera di diritto non appena l'Amministrazione aggiudicatrice dichiara all'Appaltatore che intende valersi della clausola risolutiva.

4. Costituiscono gravi inadempimenti delle obbligazioni contrattuali le seguenti ipotesi:

- a) l'Appaltatore non adempie le obbligazioni assunte;
- b) l'Appaltatore non si conforma, entro il termine fissato dall'Amministrazione aggiudicatrice, all'intimazione di porre rimedio a negligenze o a inadempienze contrattuali che compromettano gravemente la corretta esecuzione dell'appalto;
- c) l'Appaltatore rifiuta o trascura di eseguire gli ordini di servizio impartiti dall'Amministrazione aggiudicatrice;
- d) ripetute gravi inadempienze alle obbligazioni assunte dall'Appaltatore;
- e) il ripetuto conferimento di rifiuti differenziati agli impianti di smaltimento finale.

5. Per le ipotesi di cui al comma 4, ai sensi dell'art. 1454 del codice civile, l'Amministrazione aggiudicatrice può intimare, per iscritto, all'Appaltatore di adempiere, entro quindici giorni, le obbligazioni; trascorso tale termine, senza che l'Appaltatore abbia provveduto agli adempimenti previsti, il contratto si intende senz'altro risolto.

6. La risoluzione del contratto è disposta dall'Amministrazione aggiudicatrice mediante apposito provvedimento.

7. Nel caso di risoluzione del contratto, l'Amministrazione aggiudicatrice:

- si riserva ogni diritto al risarcimento dei danni subiti e conseguenti e di esigere dall'Appaltatore il rimborso di eventuali spese sostenute a causa della risoluzione stessa;
- b) incamera la cauzione, senza pregiudizio dell'azione per il risarcimento dei maggiori danni e per il rimborso di maggiori spese;

- c) può avvalersi dell'organizzazione dell'impresa appaltatrice per la continuazione del servizio, mediante amministrazione diretta o attraverso altro assunto e ciò finché non sarà stato possibile provvedere in altro modo.

8. Eventuali mancate contestazioni o atti di tolleranza di pregressi inadempimenti dell'Appaltatore, non possono essere intesi come rinuncia dell'Amministrazione aggiudicatrice ad avvalersi della clausola risolutiva di cui al presente articolo.

Art. 44 – Esecuzione d'ufficio

1. Nel caso di mancata ottemperanza dell'Appaltatore ai propri obblighi, l'Amministrazione aggiudicatrice procede a formale contestazione, chiedendo l'adempimento entro ventiquattro ore.

2. Ove l'Appaltatore, ricevuta la contestazione, non adempia, l'Amministrazione aggiudicatrice ha facoltà di ordinare l'esecuzione d'ufficio delle attività necessarie per il regolare andamento dell'appalto. In tal caso, l'Amministrazione aggiudicatrice si rivale, per le spese sostenute e per i danni subiti e conseguenti, sull'Appaltatore. Il recupero delle somme avviene con trattenute sul primo rateo di pagamento in scadenza e su quelli successivi fino alla completa estinzione del credito dell'Amministrazione aggiudicatrice.

3. E' fatto salvo il diritto di escutere la garanzia definitiva.

Art. 45 – Divieto di cessione del contratto

E' vietata la cessione del contratto al di fuori dei casi previsti dal D.lgs. 50/2016 o da altre norme di legge in materia di contratti pubblici.

Art. 46 – Comunicazione di modificazioni soggettive

1. Qualora l'Appaltatore subisca modificazioni soggettive di cui al D.lgs. 50/2016, è tenuto a comunicare, entro 30 giorni, tali modificazioni al Comune di Cicciano, il quale, previa esecuzione degli accertamenti indicati dal D.lgs.50/2016, potrà autorizzare la prosecuzione del rapporto concernente la gestione dell'appalto fino alla scadenza del contratto.

2. La mancata comunicazione delle modificazioni di cui al primo comma è causa di risoluzione di diritto del contratto.

Art. 47 – Controversie

Le controversie tra Amministrazione aggiudicatrice e Appaltatore, non risolte con accordo bonario, sono di competenza del Foro di Nola.

Art. 48 – Restituzione di beni strumentali

1. Alla scadenza del contratto o nel caso di sua risoluzione, tutti gli eventuali beni strumentali concessi in uso dal Comune all'Appaltatore devono essere restituiti gratuitamente, in condizioni di efficienza e in buono stato di conservazione.
2. Resteranno di proprietà del Comune anche le banche dati relative ai servizi ed ogni altro materiale elaborato dalla Ditta nel corso dell'appalto per i servizi oggetto dello stesso.

Art. 49 – Riservatezza

L'Impresa appaltatrice ha l'impegno di mantenere la più assoluta riservatezza circa l'uso di tutti i documenti forniti dal Comune. E' comunque tenuta a non pubblicare articoli o fotografie sui luoghi di lavoro o su quanto fosse venuto a conoscenza per causa dei lavori, salvo esplicito benestare del Comune. Tale impegno si estende anche agli eventuali subappaltatori.

Art. 50 – Documenti che costituiscono parte integrante del contratto

Costituiscono parte integrante e sostanziale del Contratto, ancorché non materialmente allegati:

1. il progetto presentato dalla Ditta aggiudicataria e relativi allegati
2. il presente “Capitolato speciale d'appalto” e relativi allegati
3. il Disciplinare di gara e relativi allegati
4. il Piano operativo di sicurezza, da redigersi a cura dell'impresa aggiudicataria, sulla base del Duvri

Art. 51– Rinvio

Per quanto non è espressamente disposto nel presente Capitolato, si fa rinvio al Bando, al Disciplinare di gara nonché alle norme di legge applicabili.

PARTE II – SCHEDE TECNICHE

Si riportano di seguito gli standard minimi previsti per i principali servizi di raccolta oggetto del presente bando. Il concorrente esporrà nel proprio progetto offerta i dettagli relativi alle modalità operative, alle frequenze, alle dotazioni previste, avendo cura di rispettare quanto di seguito indicato in via minimale.

1. UTENZE DOMESTICHE

Servizi di raccolta e trasporto in forma differenziata, con modalità domiciliare “porta a porta”, conferimento ad impianti autorizzati di recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati derivanti da utenze domestiche del territorio comunale di Cicciano:

TIPOLOGIA DI RIFIUTO	a.1) Scarti organici putrescibili quali scarti di cucina
CODICE CER	20 01 08
FREQUENZA DEL SERVIZIO	Tre giorni a settimana
DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	Tutti i nuclei familiari residenti nelle zone avranno in dotazione una pattumiera in polietilene da 10 l ad uso esclusivamente domestico; essa

	<p>deve essere utilizzata congiuntamente a sacchi biodegradabili semi trasparenti o sacchi apposti in carta, forniti alla singola utenza. Essendo previsto il servizio di raccolta domiciliare, gli utenti conferiscono il rifiuto chiuso all'interno del sacco biodegradabile nei contenitori assegnati alla singola utenza, individuati e dimensionati nel progetto offerta.</p> <p>Il numero e la tipologia dei contenitori assegnati sono determinati in base alla produzione presunta di rifiuto organico di ogni utenza, ovvero dal numero di famiglie presenti in ogni edificio, secondo il progetto offerta presentato dalla ditta Appaltatrice in sede di gara. I contenitori dovranno essere collocati in spazi privati ed esposti a cura dell'utente su suolo pubblico nei giorni e negli orari previsti per la raccolta. Laddove, a causa di situazioni particolari quali la mancanza di spazi adeguati o presenza di barriere architettoniche, non fosse possibile collocare i contenitori in spazi privati, si provvederà ad adottare soluzioni alternative, come il posizionamento di contenitori su suolo pubblico, oppure la frammentazione delle volumetrie assegnate.</p>
--	--

TIPOLOGIA DI RIFIUTO	a.2) rifiuti urbani costituiti da carta e cartone e imballaggi in carta e cartone
CODICE CER	20 01 01 - 15 01 01
FREQUENZA DEL SERVIZIO	Un giorno a settimana (minimo)
DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	<p>Gli utenti possono conferire la carta non plastificata e non unta, ed il cartone, piegato e pressato al fine di ridurne il più possibile il volume, insieme o nello stesso sacchetto o posizionando detto rifiuto, opportunamente legato, nel punto di raccolta porta a porta.</p> <p>Dimensioni e numero dei sacchetti, se proposti, andranno opportunamente dettagliati nel progetto offerta.</p> <p>Gli utenti dovranno collocare i materiali in spazi privati ed esposti su suolo pubblico nei giorni e negli orari previsti per la raccolta.</p> <p>Laddove, a causa di situazioni particolari quali mancanza di spazi adeguati o presenza di barriere architettoniche, non fosse possibile collocare i materiali in spazi privati, si provvederà ad adottare soluzioni alternative, come il posizionamento dei sacchetti su suolo pubblico oppure la frammentazione delle volumetrie assegnate.</p>

TIPOLOGIA DI RIFIUTO	a.4) rifiuti urbani costituiti da imballaggi in vetro
CODICE CER	15 01 07
FREQUENZA DEL SERVIZIO	Un giorno a settimana (minimo)

TIPOLOGIA DI RIFIUTO	a.5) rifiuti urbani costituiti da imballaggi plastica - metalli
CODICE CER	15 01 02 – 15 01 04
FREQUENZA DEL SERVIZIO	Un giorno a settimana (minimo)
DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	<p>Tutti i nuclei familiari avranno in dotazione dei sacchetti in polietilene ad uso esclusivo dell'utenza della capacità necessaria a contenere la produzione settimanale di plastica (o comunque adeguata alla frequenza di raccolta prevista). Dimensioni e numero dei sacchetti andranno opportunamente dettagliati nel progetto offerta. Gli utenti dovranno collocarli in spazi privati ed esposti su suolo pubblico nei giorni e negli orari previsti per la raccolta.</p>

	Laddove, a causa di situazioni particolari quali mancanza di spazi adeguati o presenza di barriere architettoniche, non fosse possibile collocarli in spazi privati, si provvederà ad adottare soluzioni alternative, oppure la frammentazione delle volumetrie assegnate.
--	--

TIPOLOGIA DI RIFIUTO	a.6) rifiuti urbani frazione secco residuo - indifferenziato
CODICE CER	20 03 01
FREQUENZA DEL SERVIZIO	Due giorni a settimana (minimo)
DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	<p>Tutti i nuclei familiari avranno in dotazione sacchi ad uso esclusivo dell'utenza della capacità necessaria a contenere la produzione di rifiuti residui prevista per l'utenza stessa. Dimensioni, tipologia e numero dei sacchetti previsti andranno opportunamente dettagliati nel progetto offerta.</p> <p>Il numero e la tipologia dei contenitori assegnati saranno determinati in base alla produzione presunta di rifiuto residuo di ogni utenza, ovvero dal numero di famiglie presenti in ogni edificio. I sacchetti dovranno essere collocati in spazi privati ed esposti a cura dell'utente su suolo pubblico nei giorni e negli orari previsti per la raccolta. Laddove, a causa di situazioni particolari quali la mancanza di spazi adeguati o presenza di barriere architettoniche, non fosse possibile collocare i contenitori in spazi privati, si provvederà ad adottare soluzioni alternative, come il posizionamento di contenitori su suolo pubblico, oppure la frammentazione delle volumetrie assegnate.</p>

2. UTENZE NON DOMESTICHE

Servizi di raccolta e trasporto in forma differenziata, con modalità domiciliare “**porta a porta**”, conferimento ad impianti autorizzati di recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati derivanti da utenze non domestiche del territorio comunale di Cicciano.

TIPOLOGIA DI RIFIUTO	a.1) Scarti organici putrescibili quali scarti di cucina
CODICE CER	20 01 08
FREQUENZA DEL SERVIZIO	Tre giorni a settimana (minimo)
DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	<p>Tutte le utenze non domestiche avranno in dotazione sacchi biodegradabili e certificati, compostabili da 100 litri circa. Essendo previsto il servizio di raccolta domiciliare, gli utenti conferiscono il rifiuto chiuso all'interno del sacco biodegradabile nei contenitori assegnati alla singola utenza, individuati in mastelli, bidoni e/o cassonetti. Dimensioni e numero dei contenitori previsti andranno opportunamente dettagliati nel progetto offerta. Il numero e la tipologia dei contenitori assegnati saranno determinati in base alla produzione presunta di rifiuto organico di ogni utenza, ovvero dalla categoria di appartenenza ex D.P.R. 158/99 e dalla superficie dell'utenza stessa, considerato un opportuno fattore di sicurezza. I contenitori dovranno essere collocati in spazi privati ed esposti a cura dell'utente su suolo pubblico nei giorni e negli orari previsti per la raccolta. Laddove, a causa di situazioni particolari quali la mancanza di spazi adeguati o presenza di barriere architettoniche, non fosse possibile collocare i contenitori in spazi privati, si provvederà ad adottare soluzioni alternative, come il posizionamento di contenitori su suolo pubblico.</p>

TIPOLOGIA DI	a.2) rifiuti urbani costituiti da carta e cartone e imballaggi in carta e
---------------------	--

RIFIUTO	cartone
CODICE CER	20 01 01 – 15 01 01
FREQUENZA DEL SERVIZIO	Tre giorni a settimana (minimo)
DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	<p>Tutte le utenze non domestiche servite avranno in dotazione dei contenitori di polietilene della capacità idonea a contenere la produzione settimanale di carta della singola utenza. Saranno previsti mastelli, bidoni e/o cassonetti. Dimensioni e numero dei contenitori previsti andranno opportunamente dettagliati nel progetto offerta. La stima della produzione di rifiuto per ciascuna utenza è effettuata a partire dai coefficienti di produttività del D.P.R. n. 158 del 1999, considerato un opportuno fattore di sicurezza. Gli utenti dovranno collocare i contenitori in spazi privati ed esporli su suolo pubblico nei giorni e negli orari previsti per la raccolta.</p> <p>Laddove, a causa di situazioni particolari quali mancanza di spazi adeguati o presenza di barriere architettoniche, non fosse possibile collocare i contenitori in spazi privati, si provvederà ad adottare soluzioni alternative, come il posizionamento di contenitori su suolo pubblico.</p> <p>Invece per il cartone, le utenze servite posizioneranno su suolo pubblico nei giorni e negli orari previsti per la raccolta gli imballaggi in cartone piegati, legati e privati di frazioni estranee.</p>

TIPOLOGIA DI RIFIUTO	a.4) rifiuti urbani costituiti da imballaggi in vetro
CODICE CER	15 01 07
FREQUENZA DEL SERVIZIO	Due giorni a settimana (minimo)
DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	<p>Tutte le utenze non domestiche che producono questo rifiuto (da quantificarsi nel progetto offerta) avranno in dotazione dei contenitori in polietilene della capacità idonea a contenere la produzione settimanale di vetro della singola utenza. Dimensioni, tipologia e numero dei contenitori previsti andranno opportunamente dettagliati nel progetto offerta. La stima della produzione di rifiuto per ciascuna utenza è effettuata a partire dai coefficienti di produttività del D.P.R. n. 158 del 1999, considerato un opportuno fattore di sicurezza. Gli utenti dovranno collocare i contenitori in spazi privati ed esporli su suolo pubblico nei giorni e negli orari previsti per la raccolta.</p> <p>Laddove, a causa di situazioni particolari quali mancanza di spazi adeguati o presenza di barriere architettoniche, non fosse possibile collocare i contenitori in spazi privati, si provvederà ad adottare soluzioni alternative, come il posizionamento di contenitori su suolo pubblico.</p>

TIPOLOGIA DI RIFIUTO	a.5) rifiuti urbani costituiti da imballaggi plastica - metalli
CODICE CER	15 01 02 – 15 01 04
FREQUENZA DEL SERVIZIO	Due giorni a settimana
DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	<p>Tutte le utenze non domestiche servite avranno in dotazione dei sacchetti o contenitori in polietilene della capacità idonea a contenere la produzione settimanale di plastica della singola utenza. Saranno previsti contenitori delle seguenti dimensioni: sacchetti in PE da 70 e/o 110 litri, bidoni carrellati da 120, 240 e 360 litri, cassonetti da 660 e 1100 litri. Gli utenti dovranno collocare i contenitori in spazi privati ed esporli su suolo pubblico nei giorni e negli orari previsti per la raccolta.</p> <p>La stima della produzione di rifiuto per ciascuna utenza è effettuata a partire dai coefficienti di produttività Kd di cui alle tabelle 4a e 4b,</p>

	<p>Allegato 1, del D.P.R. n. 158 del 1999.</p> <p>Laddove, a causa di situazioni particolari quali mancanza di spazi adeguati o presenza di barriere architettoniche, non fosse possibile collocare i contenitori in spazi privati, si provvederà ad adottare soluzioni alternative, come il posizionamento di contenitori su suolo pubblico.</p>
--	---

TIPOLOGIA DI RIFIUTO	a.6) rifiuti urbani residuo indifferenziato
CODICE CER	20 03 01
FREQUENZA DEL SERVIZIO	Due giorni a settimana (minimo)
DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	<p>Tutte le utenze che producono questo rifiuto avranno in dotazione dei contenitori di varie dimensioni, a seconda della produzione presunta di rifiuto determinata in base alla categoria commerciale alla quale l'utenza appartiene ed ai metri quadri dello stabile. Saranno previsti contenitori delle seguenti dimensioni: mastelli da 35 litri, bidoni carrellati da 120, 240 e 360 litri, cassonetti da 660 e 1100 litri. Gli utenti dovranno collocare i contenitori in spazi privati ed esporli su suolo pubblico nei giorni e negli orari previsti per la raccolta.</p> <p>La stima della produzione di rifiuto per ciascuna utenza è effettuata a partire dai coefficienti di produttività Kd di cui alle tabelle 4a e 4b, Allegato 1, del D.P.R. n. 158 del 1999.</p> <p>Laddove, a causa di situazioni particolari quali mancanza di spazi adeguati o presenza di barriere architettoniche, non fosse possibile collocare i contenitori in spazi privati, si provvederà ad adottare soluzioni alternative, come il posizionamento di contenitori su suolo pubblico.</p>

3. ALTRI SERVIZI

Altri servizi di raccolta e trasporto in forma differenziata di rifiuti provenienti dal territorio comunale di Cicciano:

TIPOLOGIA DI RIFIUTO	c.1) rifiuti biodegradabili (sfalci e potature)
CODICE CER	20 02 01
FREQUENZA DEL SERVIZIO	Su prenotazione
DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	<p>I rifiuti urbani costituiti da scarti vegetali (VERDE) provenienti da aree verdi pubbliche e private vengono ritirati attraverso raccolta di tipo domiciliare su richiesta, previa prenotazione al numero verde.</p> <p>E' previsto che il ritiro venga eseguito, nel termine di sette giorni dalla prenotazione, direttamente presso l'abitazione dell'utente, qualora per problemi legati all'orario del servizio non fosse possibile reperire l'utenza, verrà richiesto il deposito del rifiuto sul suolo stradale in adiacenza all'abitazione per il tempo minimo necessario al ritiro. In questo caso farà parte del servizio la pulizia del punto di conferimento. Per il servizio verrà messo a disposizione un call center con operatore dedicato.</p> <p>L'Appaltatore esporrà nel progetto offerta le modalità operative proposte per l'effettuazione del servizio. E' previsto almeno n.1 turno di raccolta a settimana, salvo incrementi necessari al fine di garantire il rispetto di tempi di attesa inferiori ai limiti previsti.</p>

TIPOLOGIA DI RIFIUTO	c.2) rifiuti urbani ingombranti e RAEE
CODICE CER	20 03 07; 20 01 21; 20 01 23; 20 01 35; 20 01 36

FREQUENZA DEL SERVIZIO	Su prenotazione
DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	<p>I rifiuti ingombranti e RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche) vengono ritirati attraverso raccolta di tipo domiciliare previa prenotazione al numero verde aziendale. E' previsto che il ritiro venga eseguito, nel termine massimo di sette giorni dalla prenotazione, direttamente presso l'abitazione dell'utente, qualora per problemi legati all'orario del servizio non fosse possibile reperire l'utenza, verrà richiesto il deposito dell'ingombrante sul suolo stradale in adiacenza all'abitazione per il tempo minimo necessari al ritiro. In questo caso farà parte del servizio la pulizia del punto di conferimento. Per il servizio verrà messo a disposizione un call center con operatore dedicato.</p> <p>L'Appaltatore esporrà nel progetto offerta le modalità operative proposte per l'effettuazione del servizio. E' previsto almeno n.1 turno di raccolta a settimana, salvo incrementi necessari al fine di garantire il rispetto di tempi di attesa inferiori ai limiti previsti.</p>

PARTE III – ALLEGATI

Allegato 1 – Planimetria Generale del Comune

Allegato 2 – Elenco strade comunali e numero Utenze Domestiche e Non Domestiche.

Allegato 3 – Dettaglio raccolte RSU anni 2012 2013 2014 2015 2016

Allegato 4 – Elenco della dotazione minima degli automezzi da utilizzare

Allegato 5 – Elenco del personale soggetto al passaggio di gestione

Allegato 6 – Riepilogo frequenze dei servizi attuali di raccolta

Allegato 7 – Riepilogo frequenze minime previste dei servizi in appalto

Allegato 8 – Elenco fiere, mercati, ricorrenze

Allegato 9 – Riepilogo costo servizio e quadro economico

Allegato 10 - Duvri

L'ass. al RUP

Ing. Roberto Romano

Il R.U.P.

Ing. Clemente Crisci